



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 20 al 26 febbraio 2024**

*Torino, 1° marzo 2024*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	23/02/2024	<i>Meloni, ridare centralita' agli stabilimenti italiani Stellantis - Notizie - Ansa.it</i>	2
1+12/3	La Repubblica - Ed. Torino	23/02/2024	<i>Il mercato dell'auto cresce grazie ai motori a benzina (M.Sciullo)</i>	3
20/24	Il Settimanale	23/02/2024	<i>Ricerca, intese, export: Motor Valley non vuole staccare la spina (G.Costa)</i>	5
	Lastampa.it	23/02/2024	<i>Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)</i>	10
	Repubblica.it	23/02/2024	<i>Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)</i>	11
	Corriere.it	23/02/2024	<i>Meloni: avviato confronto con Stellantis per restituire centralita' agli stabilimenti italiani nelle</i>	13
	Corriere.it	23/02/2024	<i>Pomigliano, crisi Stellantis: la politica si schiera compatta a sostegno dei lavoratori</i>	15
	IlsecoloXIX.it	23/02/2024	<i>Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)</i>	18
	LeaseNews.it	23/02/2024	<i>ANFIA: import di autoveicoli nei primi 11 mesi 2023 a +43,5%</i>	19
8	Cronache di Caserta	24/02/2024	<i>Stellantis, fronte bipartisan. La premier scende in campo</i>	20
1+3	Torino Cronacaqui	24/02/2024	<i>Mirafiori fa la cavia sul modello cinese</i>	22
3	Torino Cronacaqui	24/02/2024	<i>"A Mirafiori servono 200m lia vetture" Ma con la cassa non si arriva a 50mila</i>	24
	FormulaPassion.it	24/02/2024	<i>Urso su Stellantis: "Tavolo dedicato sulla produzione"</i>	25
	Torinocronaca.it	24/02/2024	<i>Ecco quante auto produrra' Mirafiori quest'anno. Numeri da brivido...</i>	26
	Ilmessaggero.it	25/02/2024	<i>Anfia, nel 2023 cala a -13,7 mld il saldo import-export del settore automotive in Italia</i>	29
	Lastampa.it	26/02/2024	<i>Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)</i>	30
	Repubblica.it	26/02/2024	<i>Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)</i>	32
	Ilmondodeitrasporti.com	26/02/2024	<i>ANFIA Il focus UE-EFTA-UK VLC, autocarri e autobus 2023 evidenzia tutti i valori in crescita</i>	34
	IlsecoloXIX.it	26/02/2024	<i>Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)</i>	35
	Logisticnews.it	26/02/2024	<i>MECSPE vola'no del manifatturiero: oltre 2.000 aziende a Bologna</i>	36
	PneusNews.it	26/02/2024	<i>Evento online Lauto tra noleggio, leasing e sharing. Le nuove frontiere della mobilita'</i>	41
	Torinocronaca.it	26/02/2024	<i>Mirafiori, "Con meno di 200mila auto chiude"</i>	43
32/33	Automazione Industriale	01/03/2024	<i>Pronti, partenza, via!</i>	44
70/77	Automazione Industriale	01/03/2024	<i>Sulla strada dell'automotive c'e' l'AI</i>	46

## Meloni, ridare centralita' agli stabilimenti italiani Stellantis - Notizie - Ansa.it

Messaggio della premier letto in Consiglio comunale a Pomigliano "Il Governo ha da subito avviato un serrato confronto con Stellantis per restituire centralità agli stabilimenti italiani nelle strategie industriali del gruppo". È quanto scrive la presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato al presidente del Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco (Napoli), Maurizio Caiazzo, e letto nel corso della seduta monotematica convocata per discutere del futuro del locale stabilimento Stellantis. "Sotto il coordinamento del ministero delle Imprese e del Made in Italy - ha aggiunto la presidente - è stato avviato un tavolo di confronto, partecipato anche dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti delle Regioni, oltre che dall'azienda e da **Anfia** in rappresentanza della componentistica, per verificare le condizioni di competitività delle fabbriche italiane e assicurarne la sostenibilità nel medio-lungo periodo". Meloni, infine, affermando di non poter partecipare al Consiglio comunale "per precedenti impegni istituzionali", si dice certa "che il tavolo di lavoro MIMIT, a cui partecipava anche la Regione Campania, potrà recepire quanto deliberato per completare il quadro informativo e meglio indirizzare il confronto con Stellantis sul futuro dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e dei suoi lavoratori". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Lo speciale

## Il mercato dell'auto cresce grazie ai motori a benzina

di **Sciullo e Gallino** • da pagina 11 a pagina 17



▲ **Transizione lenta** Auto a benzina

di **Massimiliano Sciullo**

Il Piemonte su quattro ruote scopre di sentirsi meno alternativo, con l'inizio del 2024. Lo dicono i numeri di **Anfia**, elaborando i dati del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. I primi 30 giorni dell'anno, infatti, hanno mostrato una decisa crescita per quanto riguarda il territorio regionale in termini di immatricolazioni, ma al tempo stesso hanno messo in chiara evidenza una spiccata voglia di "passato" - almeno in termini di motorizzazione - rispetto a quelle che sembrano ormai da anni essere le tecnologie del futuro.

A gennaio 2023, infatti, il Piemonte aveva messo su strada 9.734 automobili, mentre in questo mese che si è da poco concluso si è sfiorato il raddoppio, arrivando sopra la soglia dei sedicimila esemplari (16.093 per l'esattezza). Una tendenza diametralmente opposta a quella della Valle d'Aosta, che invece crolla da 6.820 a 349 vetture, probabilmente per il venir meno di una grande azienda di noleggio che immatricolava le sue vetture in Vallée.

La crescita piemontese sembra essere trainata - è il caso di dirlo - soprattutto dalle immatricolazioni dei mezzi a benzina. Anche in questo caso, infatti, la crescita è talmente netta da sfiorare il raddoppio, rispetto al primo mese del 2023. Le vetture endo-

termiche a benzina, infatti, sono state quasi seimila da inizio 2024 (5955), mentre esattamente dodici mesi prima si era arrivati a quota 3118.

Una tendenza che però non si associa all'altra motorizzazione endotermica tradizionale: il diesel, infatti, segna una battuta d'arresto, visto che dalle quasi quattromila vetture messe in circolazione un anno fa (3932) si è scesi sotto quota 2500, arrivando appena a 2456.

Quello delle vetture a benzina, tuttavia, è l'unico settore in cui gennaio ha portato in dote un segno positivo. Anche le vetture cosiddette "alternative", infatti, risultano in calo rispetto a un anno fa: da 9504 si è passati a 8031. E all'interno di questa categoria così variegata, non ci sono luci particolari: non si trovano, infatti, tipologie di auto con alimentazione alternativa che godano di particolare salute. Soltanto le automobili con motore a gpl segnano una crescita rispetto all'anno scorso, anche se la variazione è decisamente ridotta (si passa da 1314 a 1392 vetture). Calano le auto ibride, che nel giro di un anno - da gennaio a gennaio - sono diminuite di quasi mille unità. Si è scesi, infatti, da 7107 vetture a 6125. Ma il calo più evidente, almeno in termini percentuali, è quello delle automobili plug in: si è passati da 748 a 236.

Quasi dimezzate anche le auto elettriche, da 329 a 185, a confer-

## Il Piemonte trainato dalle auto a benzina. Male le "alternative"

Le immatricolazioni crescono a gennaio solo grazie ai propulsori di vecchia generazione. In aumento anche le Gpl. Crollano le elettriche

ma di almeno due aspetti che in queste settimane sono al centro del dibattito. Da un lato, la difficoltà per il mercato dell'elettrico a decollare, almeno nel nostro Paese. Evidenza che porta con sé tutta la polemica sugli incentivi tra il Governo e il ceo di Stellantis, Carlos Tavares. Dall'altro, il fatto che la stragrande maggioranza delle vetture prodotte a Mirafiori (la 500 Bev, in particolare) sono destinate a mercati oltre confine e, dunque, acquirenti stranieri.

Poco più che una nota di colore rappresentano, invece, le automobili a metano, che si sono dimezzate nel giro di un anno, ma soltanto per la matematica: da 6 sono scese a 3, mantenendo la loro condizione di irrilevanza all'interno del mercato dell'automobile in Piemonte.

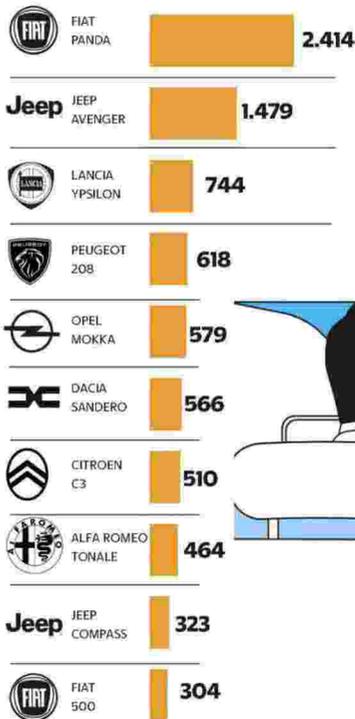
Si allarga invece la forbice se si analizzano i dati di **Anfia** su gennaio 2024 dal punto di vista degli acquirenti: se un anno fa, a gennaio 2023, la quota di vetture che finiva in mano ai privati era sostanzialmente identica a quella destinata al noleggio (6972 contro 6548), adesso la prima quota è cresciuta fino ad arrivare alla soglia dei 7338 esemplari, mentre la seconda è calata di parecchie unità, arrivando a 5279. Le immatricolazioni per le società sono invece in lieve crescita, da 3034 a 3825.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

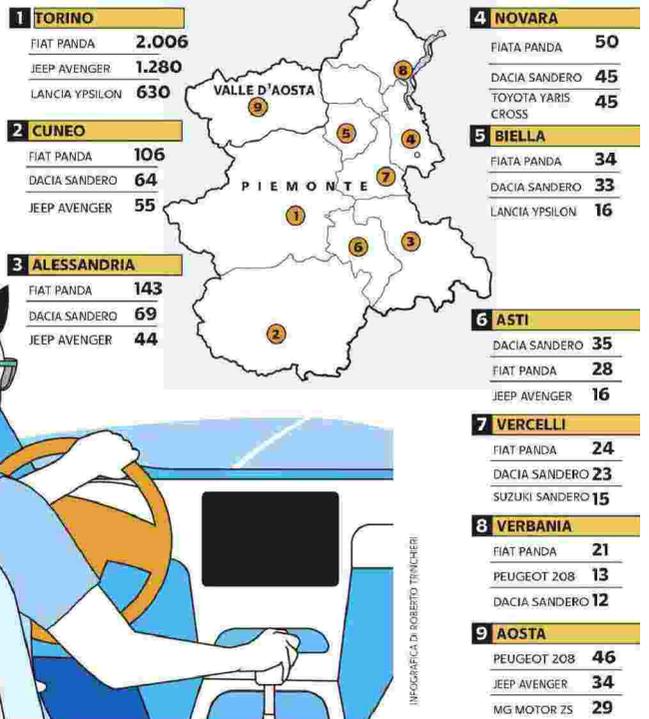
**IL MERCATO DELL'AUTO A GENNAIO**  
Vetture immatricolate



**LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA**



INFOGRAFICA DI ROBERTO TRINCHIERI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**La corsa del turismo a Torino**  
pernotta di 14% nel 2023

**Il Piemonte trainato dalle auto a benzina**  
Male le "alternative"

**Torino guida il rilancio**  
Più suv, meno utilitarie

**AVVENTURA**  
SUZUKI ADVENTURA  
TUTTI I SERVIZI SUZUKI

089849

**Nel mondo delle imprese**

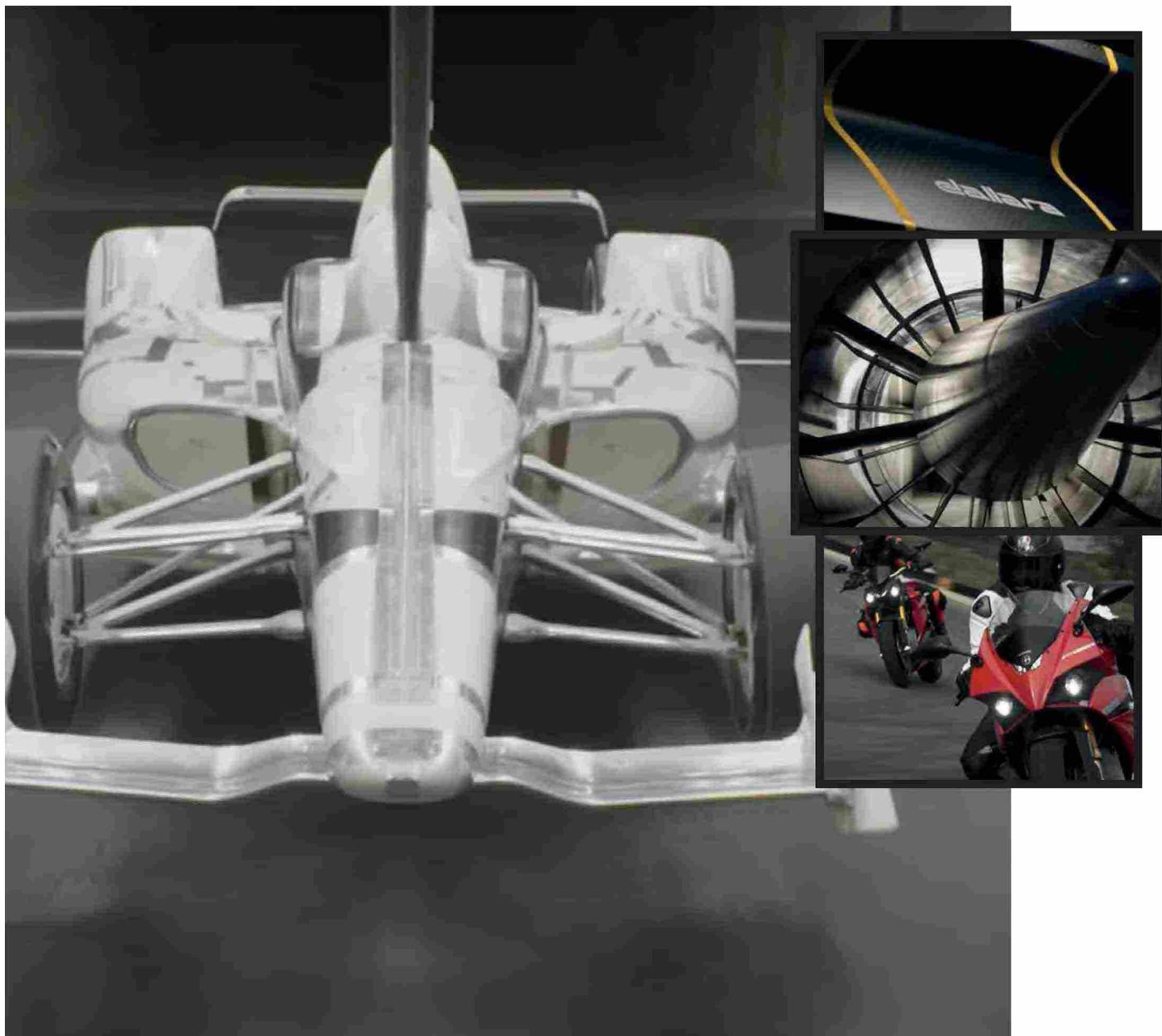
# Ricerca, intese, export: Motor Valley non vuole staccare la spina

**La sfida della mobilità elettrica nel polo motoristico emiliano, che conta oltre 500 imprese e 55mila posti di lavoro: un terzo sono a rischio I piani delle imprese e le politiche della Regione di sostegno alla riconversione**

di **Giorgio Costa**

In tutto il mondo si producono auto e moto, ma le più belle, performanti e sportive nascono lungo la via Emilia, fra Reggio Emilia, Modena e Bologna. La mente va a Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, Toro Rosso e alla miriade di piccole e medie imprese che contribuiscono alla fornitura dei pezzi necessari per metterle su strada. Tutte macchine a motore termico e tutti fornitori di componentistica per questo tipo di propulsione che rischiano di finire fuori gioco per il passaggio all'elettrico anche se – come mette bene in luce il

Deloitte Global Automotive Consumer Study 2024, basato su 27mila risposte di consumatori di 26 Paesi – i consumatori italiani, e gli europei nel loro complesso, dichiarano ancora come prima scelta per la prossima vettura da acquistare proprio le auto a benzina e gasolio. E tra 2022 e 2023, la preferenza degli italiani per i veicoli a benzina e gasolio è passata dal 19% al 30 con Austria e Polonia davanti a tutti (52%) e una media europea del 43%. Di fatto, se domani gli italiani dovessero comprare un'auto nuova, in oltre 7 casi su 10 la comprerebbero con



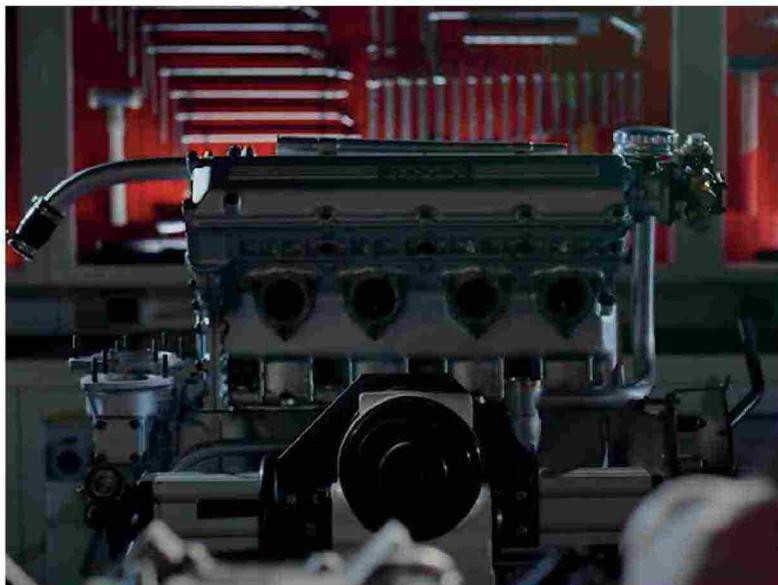
un motore termico. Nel 45% dei casi si tratterebbe di ibrido, full o plug-in. Resta il fatto che per l'elettrico puro c'è scarso interesse, visto che solo il 9% opterebbe per una vettura a batteria. Peraltro, la maggioranza dei consumatori stima di pagare meno di 50mila euro per il prossimo veicolo e il 45% fino a 30mila euro, cifre davvero basse se si guarda agli attuali listini.

Tornando alla motorvalley emiliana, i numeri sono importanti. La Regione Emilia-Romagna ha censito 510 imprese attive nel settore con 55.400

addetti che contribuiscono alla creazione di un valore aggiunto di 5,85 miliardi di euro, il 15% dell'intero valore aggiunto dell'economia regionale. Il 66% del valore aggiunto è concentrato nell'8% delle grandi aziende, il 26 % nelle medie e meno dell'1% nelle micro imprese. La maggioranza delle imprese risulta di proprietà di soggetti italiani, tuttavia il 50% del fatturato dell'automotive regionale risulta essere eterocontrollato da Paesi esteri (Germania 14%, Usa 6%, Olanda 6%, Cina e Taiwan 5%). Un mondo sul quale si sta già abbattendo il

ciclone delle "zero emissioni"; un terzo del ricavato regionale è a rischio nella transizione dal motore termico a quello elettrico mentre il 14% deve essere ricalizzato sulle nuove tecnologie relative a componentistica per il motore elettrico e per le batterie. I comparti dei motori, della meccanica, dell'idraulica sono lo zoccolo duro della regione, ma anche quelli più incalzati dalla trasformazione. «La quota del fatturato veramente a rischio riguarda quel 33% di imprese — spiega Francesco Paolo Ausiello, referente dei progetti strategici di ArtEr ►►

## Nel mondo delle imprese



» — che fanno componentistica e sono fornitori di soggetti di maggiori dimensioni. Sopravvivranno solo se si mettono insieme ad altri soggetti e collaboreranno per realizzare prodotti funzionali ai nuovi motori. Serve andare nei laboratori e soprattutto collaborare senza trascurare la necessità di presentarsi agguerriti sui mercati esteri. In questo senso la Regione deve sostenere sia le aggregazioni sia le partecipazioni agli eventi fieristici. Il mercato più promettente che vedo è quello legato alle batterie e alla ricarica; e sulle batterie dovrebbero indirizzarsi anche i grandi del packaging bolognese da Ima a Marchesini». Il comparto elettrico per ora è ora debole, ma destinato a crescere per raf-

### La Pmi regina delle viti “intelligenti” conquista il competitor americano

Shopping in Texas per Poggipolini, azienda specializzata in sistemi di fissaggio avanzati che fornisce ai produttori di supercar, aerei ed elicotteri in tutto il mondo

**D**alla vite “normale” a quella intelligente che unisce elettronica e sensoristica per monitorare costantemente temperature, flussi termici e altri parametri fisici. Dalle piste di Formula 1 ai cieli, con viti e componenti su misura in titanio e leghe speciali d'acciaio per elicotteri e supercar che hanno trasformato una piccola officina meccanica bolognese — fondata nel 1950 da Calisto Poggipolini e oggi portata avanti dal nipote Michele — in una Pmi che non teme il passaggio all'elettrico, conta 85 dipendenti ed è uno dei primi dieci player al mondo nel segmento della forgiatura a caldo di viteria hi-tech, alle spalle di colossi americani e francesi. La Poggipolini ha raggiunto un fatturato di 26 milioni nel 2023 con l'obiettivo di raddoppiare nel 2024 grazie anche all'acquisizione di Hpf, competitor con 15 milioni

di fatturato e uno stabilimento produttivo a Houston, a 40 miglia dallo Space Center della Nasa; una mossa che apre a Poggipolini le porte degli States, primo mercato mondiale dell'industria aerospaziale e della difesa. Poggipolini ha clienti in tutto il mondo ed esporta il 40% della produzione che riguarda per il 60% l'aerospazio e il 20% motorsport, di cui il 90% in Formula 1, e il restante 20% automotive e auto stradali.

Prima in Italia a realizzare e a commercializzare viti in titanio, nel 1970 l'azienda guidata da Calisto Poggipolini inizia a produrre viti per moto da corsa, sollecitata dal figlio Stefano, pilota professionista di motocross. Le principali forniture erano all'epoca parti meccaniche complesse, speciali, tra cui le viti, in titanio e altre leghe leggere. Le prime viti venivano prodotte per la moto da corsa di Stefano



Michele Poggipolini

ma, valutando il vantaggio di peso e resistenza rispetto all'acciaio, si decise di vendere ai team che correvano nel mondiale motocross e velocità. Nel 1975 arrivano Ducati, Brembo e poi Aprilia. Nel 1984 la Poggipolini entra nell'automobilismo, prima con Porsche e poi con Ferrari, collaborazione nata nel 1988, per debuttare nel 1996 nell'aeronautica e poi dal 2008 nella Formula 1 con la Ferrari Gestione Sportiva. Tra il 2010 e

forzarsi. La sola Marelli - oggi in grave crisi con la proprietà che ha annunciato di bloccare la richiesta di chiusura dello stabilimento, aprendo una trattativa sulla possibile reindustrializzazione del sito di Crevalcore in provincia di Bologna - produceva motori elettrici ma sta crescendo il mondo dei produttori di OEM, Original Equipment Manufacturer, che realizzano una parte o un componente utilizzato nei prodotti di un'altra società. Ragion per cui la apparente alta quota del Powertrain elettrico (13%) è in realtà da attribuirsi alle innumerevoli aziende di motori elettrici industriali.

Il segmento batterie è di minimo impatto, 1%, e potrebbe per quanto visto

rappresentare un tema di interesse, per la produzione e/o per l'economia circolare in regione. Nella proposta di Battery Passport europea spicca il riciclaggio come componente essenziale e questo perché i pacchi batteria attualmente utilizzati nei veicoli raggiungeranno probabilmente la fine della loro vita tra circa 8-15 anni. «In ogni step del ciclo è possibile un inserimento industriale e la tempistica indicata rappresenta una finestra di opportunità - si legge nel rapporto ArtEr - che deve essere utilizzata per potenziare ulteriormente gli impianti esistenti e realizzare nuove capacità di riciclaggio».

Del resto, il trattamento e il riutilizzo delle batterie usate migliora il conteggio

dell'LCA (valutazione del ciclo di vita) e vi è ampio spazio per una progettazione che contribuisca alla riduzione dei costi. Le proposte regionali si articolano su quattro assi complementari: formazione e riqualificazione delle risorse umane; infrastrutture di ricerca e laboratori per le aziende di trasporto; progetti dimostrativi di componentistica e di piattaforma elettrica; missioni commerciali per la diffusione dei brand e delle realtà aziendali regionali. In particolare, si tratta di: aumentare la resilienza del tessuto industriale automotive, agendo sulla formazione personale e anche aziendale; favorire la agglomerazione di aziende all'interno della filiera e della value chain; sostenere mediante lo ►►



il 2019 l'azienda ha creduto ancora una volta nella propria mission iniziale: innovare il settore e credere nel futuro. Il picco degli investimenti in ricerca e sviluppo è avvenuto nel 2019 - con ben 6 di milioni di euro, pari al 40% del fatturato - tutti concentrati su innovazione del processo produttivo, come la linea ad alta velocità per lo stampaggio a caldo di viti in titanio (il tutto brevettato), l'innovazione di prodotto, i contratti di ricerca e sviluppo (open innovation), brevetti, nuovi macchinari e impianti, IT e digitalizzazione, certificazioni e qualifiche di processo e personale. Nel 2021 è stato inaugurato lo "Speed Up Lab", una factory nella quale si sviluppano progetti in open innovation. Il lab avrà principalmente tre cluster di sviluppo, il primo riguarda i motori elettrici ad alta prestazione, il secondo è la realizzazione di supercapacitori, nuova tecnologia legata al tema delle batterie, il terzo è sull'additive manufacturing. Non è mancata l'innovazione di processo, con il marchio registrato Smart Fasteners Factory, che prevede una linea totalmente automatizzata per produrre viti in titanio in alta velocità, da 1 vite al

minuto a 100 viti al minuto, processo che permette di passare dagli elicotteri al settore degli aerei commerciali (Boeing, Airbus, General Electric, Rolls Royce) fino alle auto (Porsche 911). Tra la top ten dei clienti attuali figurano Leonardo-Finmeccanica (Leonardo Elicotteri principalmente), Ferrari (F1 + Auto), Safran, Mercedes GP (F1), Boeing, McLaren, Lamborghini, Mercedes Amg, Ducati e Bugatti.

«Nel giugno 2022 - spiega Michele Poggipolini, executive director e responsabile delle vendite e innovation dell'azienda e presidente del Gruppo dei Giovani imprenditori di Confindustria Emilia - abbiamo acquisito il 100% del capitale di Aviomec srl, Pmi storica di Mornago (Varese) nel cuore dell'"Aerospace cluster" lombardo, specializzata in lavorazioni critiche per elicotteri. L'operazione di inserisce in un percorso imprenditoriale strategico che potenzierà la capacità industriale e la presenza sul territorio, con l'obiettivo di migliorare giorno dopo giorno lo standard qualitativo, puntando ad offrire ai propri clienti un servizio sempre più integrato verticalmente». **G.C.**

23 FEBBRAIO 2024 23

» sviluppo di dimostratori la capacità di entrare nel mercato internazionale con progetti posizionati sulla tecnologia più innovativa; supportare e sviluppare la capacità di innovare e partecipare a progetti europei e nazionali di ricerca con supporto regionale dedicato al settore; condurre le Pmi all'internazionalizzazione. Le proposte si articolano su quattro assi complementari: formazione e riqualificazione delle risorse umane; infrastrutture di ricerca e laboratori per le aziende di trasporto; progetti dimostrativi di componentistica e di piattaforma elettrica; missioni commerciali per la diffusione dei brand e delle realtà aziendali regionali.

«La strada dei produttori di componenti di motori termici è evidentemente in salita» spiega Marco Stella, amministratore delegato di Duerre Tubi Style group di Maranello e presidente del Gruppo componenti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) nonché presidente della filiera Automotive di Confindustria Emilia. «Sia perché nella nuova auto elettrica la componentistica diminuisce in quantità sia perché i costruttori tenderanno a riportare "in casa" la realizzazioni di componenti che appaltavano all'esterno per utilizzare la loro forza lavoro. Giocoforza la nostra filiera deve reinventarsi ma anche saper gestire i due mercati che si profilano perché non è che tutto il mondo dal 2035 andrà elettrico; anche in Europa continueranno a circolare auto con motori termici, che andranno prodotti e le componenti serviranno, e la gran parte del mondo li continuerà comunque a utilizzare. Le imprese dovranno consolidarsi e in questo processo saranno favorite da un distretto molto dinamico e fatto di tanti soggetti medio-piccoli che fino ad ora hanno dimostrato ottime capacità di adattamento ai mercati. Ce la faremo anche stavolta, magari con qualche accorpamento o chiusura ma di certo il distretto non scomparirà». ●

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

## Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)

TELEBORSA

Publicato il 23/02/2024  
Ultima modifica il 23/02/2024 alle ore 16:54



Nei **primi undici mesi del 2023**, l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +57,4%

e +41,6%). Anche l'export in valore risulta in aumento rispetto a quello dei primi undici mesi del 2022, +30,7%, grazie sia alle autovetture esportate (+28,9%) che al valore dei veicoli industriali, il quale, dopo essere stato in calo nel primo trimestre dell'anno, nel cumulo gennaio-novembre incrementa del 36,0%. Il saldo è negativo per circa 13,7 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 1,73 miliardi per i veicoli industriali.

Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,6% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nei primi undici mesi del 2023, il 62,5% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (20,3%), seguiti da Giappone (3,6%) e Cina (2,1%).

Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, crescono sia l'import, dell'8,4% che l'export, +7,9%, con un saldo positivo di circa 5,3 miliardi di euro (era di 5,0 milioni nello stesso periodo del 2022). L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import ed il 79,6% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,5% di parti e componenti (in valore), mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,1% del totale.

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

15/01/2024



ISTAT, a novembre import ed export in calo

19/01/2024

Edilizia, ISTAT: produzione costruzioni aumenta a novembre

16/02/2024

Automotive, terzo anno di crescita per il mercato aftermarket (+11,6%)

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

23/02/2024

Block rivede l'utile e brilla a Wall Street

23/02/2024

Intesa Sanpaolo: "Invecchiamento popolazione modificherà struttura dei consumi in Italia"

23/02/2024

La Commissione avvia un'indagine approfondita sugli aiuti di Stato

23/02/2024

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)



23 febbraio 2024 - 16.59

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nei primi undici mesi del 2023, l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +57,4% e +41,6%). Anche l'export in valore risulta in aumento rispetto a quello dei primi undici mesi del 2022, +30,7%, grazie sia alle autovetture esportate (+28,9%) che al valore dei veicoli industriali, il quale, dopo essere stato in calo nel primo trimestre dell'anno, nel cumulato gennaio-novembre incrementa del 36,0%. Il saldo è negativo per circa 13,7 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 1,73 miliardi per i veicoli industriali.

Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,6% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nei primi undici mesi del 2023, il 62,5% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (20,3%), seguiti da Giappone (3,6%) e Cina (2,1%).

Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, crescono sia l'import, dell'8,4% che l'export, +7,9%, con un saldo positivo di circa 5,3 miliardi di euro (era di 5,0 milioni nello stesso periodo del 2022). L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import ed il 79,6% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,5% di parti e componenti (in valore),

### Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	39.196	+0,32%
FTSE 100	7.706	+0,28%
FTSE MIB	32.701	+1,07%
Germany DAX	17.419	+0,28%
Hang Seng Index*	16.742,95	+1,45%
Nasdaq	16.015	-0,16%
Nikkei 225*	39.210,00	+2,39%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

mentre la prima macroarea di destinazione dell'export e` il Nord America: 9,1% del totale.

powered by teleborsa

### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

**CALCOLA**

## IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicit ](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

## NAPOLI/ POLITICA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO CITTÀ ▾

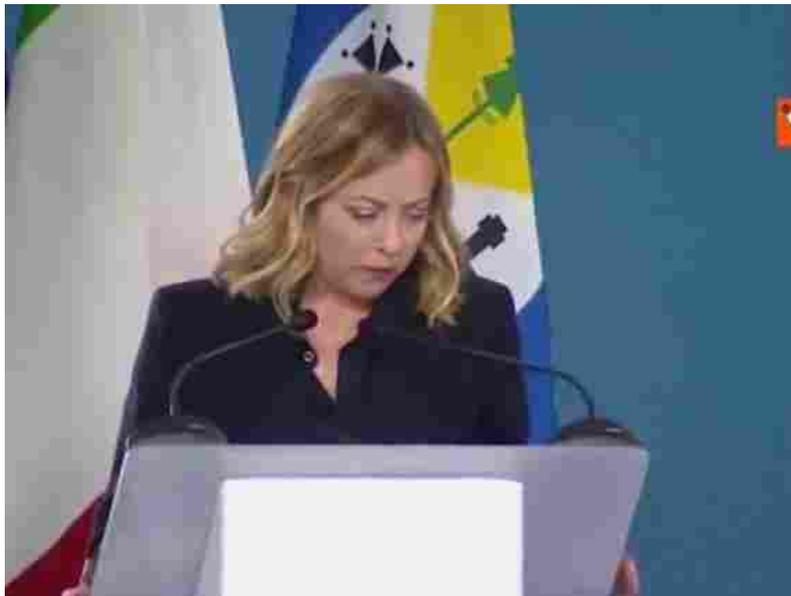
IN EVIDENZA

Ferragnez, la rottura: domenica l'ultima lite . E lei aveva già consultato un celebre divorzista

## Meloni: avviato confronto con Stellantis per restituire centralità agli stabilimenti italiani nelle strategie del gruppo

di Anna Santini

Messaggio della premier inviato al presidente del Consiglio comunale di Pomigliano, letto nel corso della seduta sul futuro della fabbrica partenopea



«Il Governo ha da subito avviato un serrato confronto con Stellantis per restituire centralità agli stabilimenti italiani nelle strategie industriali del gruppo». Lo scrive la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, in un messaggio inviato al presidente del Consiglio comunale di Pomigliano d'Arco, **Maurizio Caiazzo**, letto nel corso della seduta monotematica convocata per discutere del futuro del locale stabilimento Stellantis. «Sotto il coordinamento del ministero delle Imprese e del Made in Italy - ha aggiunto la premier - è stato avviato un tavolo di confronto, partecipato anche dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti delle Regioni, oltre che dall'azienda e da **Anfia** in rappresentanza della componentistica, per verificare le condizioni di competitività delle fabbriche italiane e assicurarne la sostenibilità nel medio-lungo periodo». Meloni, infine, spieghando di non poter partecipare al Consiglio comunale «per precedenti impegni



### Trani, quattro arresti per la rissa in discoteca finita in sparatoria: una ragazza rimase ferita a un polpaccio

Si tratta di tre baresi e un cerignolano, di età compresa tra i 19 e i 33 anni. La lite scoppiata per futili motivi continuò all'esterno del locale e una ragazza di Trinitapoli (estranea ai fatti) rimase ferita a causa di un proiettile vagante



Hai una storia da segnalare sul tuo territorio?

istituzionali», si dice certa «che il tavolo di lavoro Mimit, a cui partecipava anche la Regione Campania, potrà recepire quanto deliberato per completare il quadro informativo e meglio indirizzare il confronto con Stellantis sul futuro dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e dei suoi lavoratori».

[Vai a tutte le notizie di Napoli](#)

### La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Mezzogiorno*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

### Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici

<https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/>

23 febbraio 2024  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

SCRIVICI

Iscriviti alla newsletter

# Corriere del Mezzogiorno

Le news principali sul Mezzogiorno  
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



### CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## NAPOLI/ CRONACA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E TEMPO LIBERO

METEO

CITTÀ

IN EVIDENZA

Ferragnez, la rottura: domenica l'ultima lite. E lei aveva già consultato un celebre divorzista

## Pomigliano, crisi Stellantis: la politica si schiera compatta a sostegno dei lavoratori

di Gaetano Fioretti

Consiglio comunale dedicato ai problemi dello stabilimento «Giambattista Vico». Il messaggio di Meloni, la solidarietà della diocesi di Nola



Capire la prospettiva futura dello stabilimento «Giambattista Vico» e **legare gli incentivi del Governo al mantenimento dei livelli occupazionali** sul territorio. Questo hanno chiesto coloro che hanno partecipato al consiglio comunale monotematico sulla crisi Stellantis convocato a Pomigliano d'Arco dopo le dichiarazioni del Ceo di Stellantis, Carlo Tavares, che aveva [indicato lo stabilimento pomiglianese tra quelli a rischio tagli occupazionali](#).

Hanno partecipato parlamentari, esponenti regionali e segretari di varie organizzazioni sindacali. Dal Partito Democratico a Fratelli d'Italia, **la politica compatta si è schierata a tutela dei lavoratori** sotto lo sguardo attento dei segretari di Fismic, Fim Cisl, Fiom Napoli, Uilm Napoli e Ugl.



### Trani, quattro arresti per la rissa in discoteca finita in sparatoria: una ragazza rimase ferita a un polpaccio

Si tratta di tre baresi e un cerignolano, di età compresa tra i 19 e i 33 anni. La lite scoppiata per futili motivi continuò all'esterno del locale e una ragazza di Trinitapoli (estranea ai fatti) rimase ferita a causa di un proiettile vagante



Hai una storia da segnalare sul tuo territorio?

«Confermo che il Governo ha da subito avviato **un serrato confronto con Stellantis** per restituire centralità agli stabilimenti italiani nelle strategie industriali del gruppo» ha detto [Giorgia Meloni, che ha tenuto ad inviare un messaggio al presidente dell'assise comunale, Maurizio Caiazzo](#), ringraziandolo per l'invito al consiglio comunale cui non ha potuto partecipare per pregressi impegni istituzionali. «Sotto il coordinamento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato **avviato un tavolo di confronto**, partecipato anche dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti delle Regioni, oltre che dall'azienda e da ANFIA in rappresentanza della componentistica, per verificare **le condizioni di competitività delle fabbriche italiane** e assicurarne la sostenibilità nel medio-lungo periodo» ha concluso il Presidente del Consiglio.

Vicinanza e solidarietà ai lavoratori è stata **espressa anche dalla diocesi di Nola e dal vescovo**, monsignor Francesco Marino, che ha inviato una lettera all'amministrazione comunale: «La Chiesa di Nola è con i lavoratori dello Stabilimento Giambattista Vico, il Governo supporti l'occupazione, la famiglia ed gli operai». Accendere i riflettori su quanto accade in Stellantis, evidenziare il problema alla comunità pomiglianese e **coagulare forze politiche diverse per loro provenienza e ideologia** al fine di unirsi in una battaglia comune. Questi gli obiettivi, raggiunti, dal sindaco di Pomigliano d'Arco Raffaele Russo. «Vorremmo conoscere il piano industriale di Stellantis per capire il nostro stabilimento che funzione ricopre e quali modelli si devono produrre – ha detto il primo cittadino - Adesso **c'è bisogno di affrontare questo problema tutti insieme**, la città di Pomigliano ha una tradizione di lotta operaia abbiamo fatto tante battaglie».

«Per quanto riguarda Stellantis credo che oggi non dovremmo avere problemi, ma **aspettiamo una nuova convocazione dal ministro** che dovrebbe garantire gli incentivi per far aumentare la produzione in linea con la volontà del Governo di arrivare ad un milione di auto all'anno – ha detto Antonio Marchiello, assessore al lavoro della Regione Campania – Stellantis è un tema delicato su cui vigilare, bisogna confrontarsi con i sindacati che conoscono il territorio e le esigenze».

In rappresentanza della Regione Campania è intervenuta anche Valeria Ciarambino, vicepresidente del Consiglio Regionale: «Gli stabilimenti del sud sono stati chiusi perché la politica qui fa fatica a mettersi insieme: **ben venga oggi questo consiglio comunale** aperto a più forze politiche. Il nostro partito oggi si chiama Campania, sei milioni di cittadini da tutelare in questa terra. Farò tutto il possibile per difendere la nostra città e lo stabilimento Giambattista Vico di Pomigliano». «Chiediamo a Stellantis **garanzia della tutela dei posti di lavoro** quindi una missione produttiva che sostituisca la Panda rimanendo nello stesso segmento di mercato – ha dichiarato Marianna Manna, assessore al lavoro di Pomigliano - Alle istituzioni sovraterritoriali ed al Governo chiediamo **investimenti nel ciclo produttivo** che riguardino le condizioni di attrattività e permanenza nella nostra nazione per i colossi mondiali dell'automotive ed investimenti nelle infrastrutture di sostegno alla transizione ecologica, con cui cambiare il volto delle nostre città».

[Vai a tutte le notizie di Napoli](#)

SCRIVICI

Iscriviti alla newsletter

Corriere del  
Mezzogiorno

Le news principali sul Mezzogiorno  
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Mezzogiorno*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

## Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici

<https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/>

23 febbraio 2024  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

### **CORRIERE DELLA SERA**

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Anfia: autoveicoli nuovi in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022)

Nei primi undici mesi del 2023, l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +57,4% e +41,6%). Anche l'export in valore risulta in aumento rispetto a quello dei primi undici mesi del 2022, +30,7%, grazie sia alle autovetture esportate (+28,9%) che al valore dei veicoli industriali, il quale, dopo essere stato in calo nel primo trimestre dell'anno, nel cumulo gennaio-novembre incrementa del 36,0%. Il saldo è negativo per circa 13,7 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 1,73 miliardi per i veicoli industriali. Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,6% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nei primi undici mesi del 2023, il 62,5% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (20,3%), seguiti da Giappone (3,6%) e Cina (2,1%). Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, crescono sia l'import, dell'8,4% che l'export, +7,9%, con un saldo positivo di circa 5,3 miliardi di euro (era di 5,0 milioni nello stesso periodo del 2022). L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import ed il 79,6% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,5% di parti e componenti (in valore), mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,1% del totale.



## ANFIA: import di autoveicoli nei primi 11 mesi 2023 a +43,5%

Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni, rispettivamente +57,4% e +41,6%. Focus di approfondimento, realizzato dall'Area Studi e Statistiche di ANFIA, relativo al trade automotive in Italia nel mese di Novembre 2023. Il Focus analizza l'andamento del trade di autoveicoli e componenti in base agli ultimi dati disponibili: Highlights: il trade automotive italiano a Novembre 2023 Trend Import-Export-Saldo 2017-2022 Riepilogo trade Autoveicoli Trade per tipo di veicolo Trade per area Top10 import-export per paese di origine/destinazione Componenti Trade per tipo di componente Trade per area Top10 import-export per paese di origine/destinazione.



Nei primi undici mesi del 2023, l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +57,4% e +41,6%). Anche l'export in valore risulta in aumento rispetto a quello dei primi undici mesi del 2022, +30,7%, grazie sia alle autovetture esportate (+28,9%) che al valore dei veicoli industriali, il quale, dopo essere stato in calo nel primo trimestre dell'anno, nel cumulato gennaio-novembre incrementa del 36,0%. Il saldo è negativo per circa 13,7 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 1,73 miliardi per i veicoli industriali. Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,6% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nei primi undici mesi del 2023, il 62,5% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (20,3%), seguiti da Giappone (3,6%) e Cina (2,1%). Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, crescono sia l'import, dell'8,4% che l'export, +7,9%, con un saldo positivo di circa 5,3 miliardi di euro (era di 5,0 milioni nello stesso periodo del 2022). L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import ed il 79,6% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,5% di parti e componenti (in valore), mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,1% del totale. In allegato il documento completo.

## BRACCIO DI FERRO

Anche la Regione fa la sua parte  
Con gli operai tutte le forze politiche

Giorgia Meloni manda un messaggio al Consiglio di Pomigliano riunito sul futuro del 'Vico'  
"Confronto serrato con la multinazionale per restituire centralità agli stabilimenti italiani"

# Stellantis, fronte bipartisan La premier scende in campo

di Giuseppe Palmieri

CASERTA - Il segnale migliore da Pomigliano d'Arco arriva durante il consiglio monotematico sulla vicenda Stellantis. Ed è l'interessamento diretto della premier **Giorgia Meloni**. "Il Governo ha da subito avviato un serrato confronto con Stellantis per restituire centralità agli stabilimenti italiani nelle strategie industriali del gruppo - ha scritto in una lettera inviata al presidente del Consiglio comunale di Pomigliano **Maurizio Caiazza** letta nel corso della seduta monotematica di ieri pomeriggio - Sotto il coordinamento del ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato avviato un tavolo di confronto, partecipato anche dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti delle Regioni, oltre che dall'azienda e da

**Anfia** in rappresentanza della componentistica, per verificare le condizioni di competitività delle fabbriche italiane e assicurarne la sostenibilità nel medio-lungo periodo. Non posso essere lì per precedenti impegni istituzionali ma sono certa che il tavolo di lavoro Mimit, a cui partecipava anche la Regione Campania, potrà recepire quanto deliberato per completare il quadro informativo e meglio indirizzare il confronto con Stellantis sul futuro dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e dei suoi lavoratori". La premier quindi ci mette la faccia e il suo partito non può che appoggiare la sua posizione. "Se Stellantis crede di poter portare sul territorio solo incentivi per un esodo volontario dei lavoratori, il Governo metterà in campo le misure per attrarre altri investitori - ha dichiarato il deputato e

leader metropolitano di Fratelli d'Italia, **Michele Schiano di Visconti** - Saremo tutti insieme al di là delle appartenenze e dei colori politici. Il nostro ruolo è tutelare i lavoratori, e bene stanno facendo le Istituzioni a ragionare sul tema in modo forte. Non possiamo consentire che Stellantis porti via lavoro dal territorio". A testimonianza dell'impegno bipartisan anche l'intervento della consigliera regionale **Valeria Ciarambino**: "Sono appena intervenuta al Consiglio comunale di Pomigliano sul futuro dello stabilimento Stellantis della mia città. Dopo le dichiarazioni dell'ad **Tavares** c'è grande preoccupazione per gli oltre 10mila posti di lavoro, considerando tutto l'indotto, ma soprattutto è a rischio il futuro del Sud e della nostra terra, che ha già subito troppi scippi industriali. I politici di questa terra

devono mettersi insieme, oltre le differenze partitiche, e difendere con le unghie e coi denti l'industria campana, lo stabilimento Vico, il nostro futuro. Al Nord si mettono insieme destra e sinistra e non guardano in faccia a nessuno per tutelare le proprie realtà. Dobbiamo fare anche noi lo stesso". La seduta è cominciata con un minuto di silenzio in memoria di **Domenico Fatigati**, operaio di Acerra morto giovedì nello stabilimento Stellantis di Pratola Serra, in provincia di Avellino. E durante la seduta è stato annunciato dall'assessore **Antonio Marchiello** che la Regione si costituirà parte civile nell'eventuale processo contro i responsabili del decesso dell'operaio. "La legge sulla sicurezza sul lavoro c'è però bisogna formare meglio non solo gli operai ma anche gli imprenditori", ha dichiarato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

## I fatti

1

## • Il lutto

Minuto di silenzio  
per ricordare  
l'operaio di Acerra  
morto in Irpinia  
La Regione si  
costituirà parte civile

2

## • Da Chigi

La lettera  
della premier:  
"Il tavolo  
al Mimit sarà utile  
per il futuro  
di Pomigliano"

3

## • Schiano

Il leader provinciale  
di Fdi: "Saremo  
tutti insieme  
con i lavoratori  
al di là dei colori  
politici"

4

## • Santa Lucia

L'assessore  
Marchiello:  
"Formare meglio  
gli imprenditori"  
Ciarambino:  
"Basta scippi"



# il borghese

beppe.fossati@torinocronaca.it

## Mirafiori fa la cavia sul modello cinese

Un colpo di spugna alla storia di Torino un tempo Capitale dell'Auto in Italia. E non solo. Si potrebbe leggere così l'agonia del gigante Mirafiori che giace azzoppato in quel di corso Tazzoli. E così vengono in mente i bei tempi andati con quelle tute blu appese ad asciugare sui balconi il sabato mattina, quasi fossero bandiere che inneggiavano al lavoro e al benessere delle famiglie. Ora in fabbrica si vivacchia, e pure male, tra operai della 500 elettrica in cassa integrazione e colleghi più fortunati costretti a turnare in altri reparti. E la produzione langue con la prospettiva di arrivare appena a 50mila auto prodotte nel corso dell'anno, contro le 200mila che potrebbero garantire la sopravvivenza della fabbrica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

## il borghese

### Mirafiori fa la cavia sul modello cinese

Lo dicono i sindacati, conti alla mano, lo ribadisce l'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) attraverso il suo direttore generale Gianmarco Giorda che invoca un nuovo modello da mettere in produzione, stimolando il governo a valutare sia l'ipotesi dei cinesi della Leapmotor (che già navigano all'interno della galassia Stellantis), sia l'adozione di incentivi a chi acquista un'auto elettriche. L'ennesima voce che invoca l'apertura verso altri mercati in grado di produrre un'utilitaria green a prezzi competitivi anche rispetto al diesel e alla benzina. Ma il tempo scorre e c'è la sensazione che su Mirafiori si facciano solo parole, o peggio ancora possa diventare una sorta di cavia industriale su cui sperimentare strategie miste di lavorazione. E poi ci sono da considerare i tempi per la predisposizione delle linee di montaggio e l'eventuale messa in produzione. Tempi che certo non consentono di mettere a regime quelle 200mila unità che rappresentano la linea di galleggiamento del gigante abbandonato. E così fiorisce il gossip industriale sui compensi dei manager Stellantis, in primis l'ad Carlo Tavares con i suoi 23 milioni guadagnati nel 2023. Con un paragone che piace tanto ai sindacati: «Lui guadagna come 12mila operai...».

**L'ANALISI** Il direttore dell'Anfia: «Con gli incentivi ci sarà un rimbalzo nelle vendite ma urge un nuovo modello»

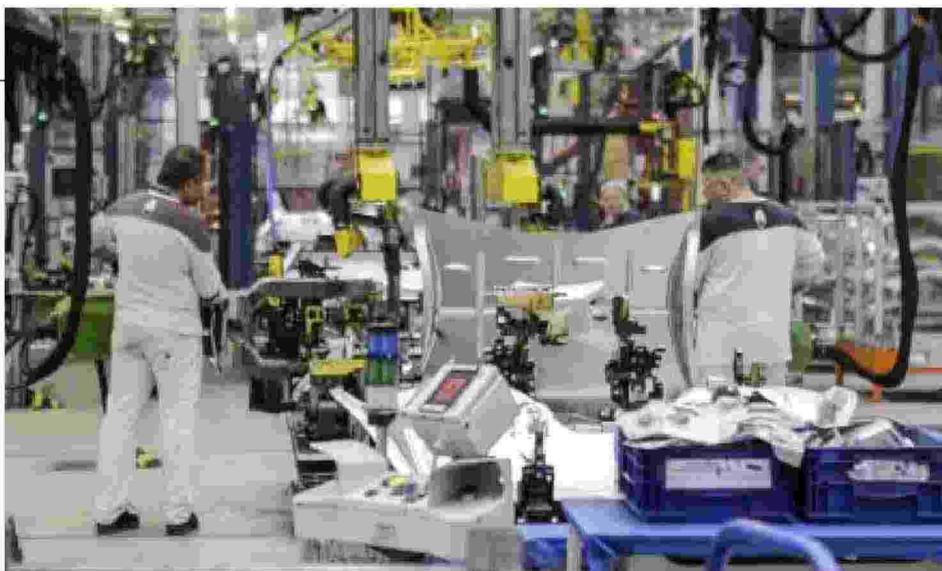
# «A Mirafiori servono 200mila vetture» Ma con la cassa non si arriva a 50mila

Mentre Tavares guadagna oltre 20 milioni di euro all'anno, a Mirafiori la produzione delle 500 elettriche cala vertiginosamente. Se continuasse la cassa integrazione per tutto il 2024, già protratta fino a fine marzo, e se la produzione rimanesse come quella attuale, ossia di 230 auto al giorno, circa il 30% in meno di quella dello scorso anno, a fine 2024 uscirebbero dallo stabilimento di corso Tazzoli «non più di 50mila vetture». A confermarlo è il segretario generale della Fiom di Torino, Edi Lazzi. «E la tendenza è a scendere, non a salire» commenta il referente della Fiom a Mirafiori, Gianni Mannori. Numeri che di certo non sono sufficienti a garantire il mantenimento della fabbrica in cui è nata la Fiat. «A Mirafiori bisogna produrre almeno 200mila vetture all'anno

affinché possa sostenersi» spiega Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) che partecipa al tavolo ministeriale per trovare una soluzione per risolvere la produzione. «E' necessario produrre un nuovo modello che permetta di aumentare i volumi» sottolinea Giorda. Appena qualche giorno fa si è parlato del marchio cinese Leapmotor, dal 2023 posseduto al 20% da Stellantis, che potrebbe avviare la produzione di 150 mila utilitarie low cost cinesi nello storica fabbrica di Mirafiori. «Sappiamo che il governo sta cercando di attirare un secondo produttore, ed è giusto aprire i mercati» commenta il direttore di Anfia che si dice speranzoso in una ripresa delle vendite delle auto elettriche. «Chi vuole

comprare un'auto elettrica sta attendendo gli incentivi all'acquisto che dovrebbero arrivare a marzo. Una volta che saranno in vigore ci attendiamo un rimbalzo positivo nelle vendite». «Certo - aggiunge Giorda - per l'Europa non fa ben sperare il fatto che in Germania gli incentivi siano stati tolti a gennaio, quando invece sono necessari per accompagnare la transizione elettrica imposta dalla Comunità europea». Il calo produttivo a Mirafiori ha un riverbero importante su tutta la filiera dell'automotive torinese e italiana quanto mai in crisi a seguito della transizione "green". «Nel tavolo ministeriale stiamo discutendo un piano di sostegno al settore della componentistica per aiutare le aziende a essere più forti e a trovare sbocchi anche in ambiti diversi da quelli dell'auto».

[ R.I.E. ]



Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia. Le auto prodotte a Mirafiori sono un quarto rispetto al necessario

## Urso su Stellantis: "Tavolo dedicato sulla produzione"

AutoMoto / Mondo Auto

Urso su Stellantis: "Tavolo dedicato sulla produzione"

Annunciato un tavolo dedicato al gruppo guidato da Tavares insieme a Regioni e **Anfia** per il futuro degli stabilimenti italiani

Pubblicato il 24 Febbraio 2024 ore 13:45

2 minuti

Il tema della produzione industriale nel settore automotive in Italia è ancora al centro della discussione politica. In particolare l'attenzione del Governo è ancora rivolto ai piani del gruppo Stellantis per quel che riguarda gli stabilimenti italiani. Sul tema è intervenuto nuovamente il ministro delle Imprese e del Made Italy Adolfo Urso che ha anticipato la creazione di un tavolo dedicato proprio alla realtà nata dalla fusione tra FCA e PSA, all'interno del tavolo automotive.

Un tavolo dedicato alle fabbriche Stellantis

" Al tavolo automotive è stato affiancato un tavolo specifico Stellantis con l'azienda, le 8 Regioni in cui ci sono gli stabilimenti, i sindacati e l'**Anfia**. Ci auguriamo che i lavori di questo tavolo, che si concluderanno prima dell'estate, rendano chiaro a tutto il Paese qual è l'impegno dell'azienda, come questo si declina nei singoli stabilimenti anche per quanto riguarda la formazione, la cassa integrazione dove viene utilizzata, e l'occupazione".

Ultimatum a Stellantis?

Urso ha poi sottolineato come l'intenzione del Governo sia quella di chiarire al meglio le intenzioni di Stellantis mai di come questa possa essere anche ultima occasione per tendere una mano al gruppo: "Far cambiare rotta a una multinazionale non è così semplice, ci rendiamo conto che devono modificare i loro progetti. Non ce lo possiamo aspettare in pochi mesi, però la direzione deve essere chiara e deve essere programmata. Facciamo questo tentativo per dare un'ultima significativa chance a una multinazionale che è nata qui in Italia, ci auguriamo che rimanga fortemente in Italia con le proprie radici e la propria produzione".

Ultimi di AutoMoto



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

# AVORA CONTINO



**TORINOCRONACA**

L'EDITORIALE  
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE  
ABBONAMENTI

EDIZIONE  
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE TORINO PROVINCIA **CRONACA** TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

**CREMAZIONI E CINERARIO PER ANIMALI**  
*Chiamaci, siamo reperibili 24 h: 393 03 03 300*  
[www.esperoscremazionianimali.it](http://www.esperoscremazionianimali.it)

**ESPEROS**  
il paradiso degli animali

TORINO CRONACA > NEWS > CRONACA

L'ANALISI

## Ecco quante auto produrrà Mirafiori quest'anno. Numeri da brivido...

Crolla la produzione rispetto al 2023 ma il direttore generale [dell'Anfia](#) spera in un rimbalzo delle vendite con gli incentivi



**RICCARDO LEVI**  
[riccardolevi85@gmail.com](mailto:riccardolevi85@gmail.com)

24 FEBBRAIO 2024 - 07:30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mentre Tavares guadagna 23 milioni di euro all'anno, a Mirafiori la produzione delle 500 elettriche cala vertiginosamente. Se continuasse la cassa integrazione per tutto il 2024, già protratta fino a fine marzo, e se la produzione rimanesse come quella attuale, ossia di 230 auto al giorno, circa il 30% in meno di quella dello scorso anno, a fine 2024 uscirebbero dallo stabilimento di corso Tazzoli «non più di 50mila vetture». A confermarlo è il segretario generale della Fiom di Torino, **Edi Lazzi**. «E la tendenza è a scendere, non a salire» commenta il referente della Fiom a Mirafiori, **Gianni Mannori**. Numeri che di certo non sono sufficienti a garantire il mantenimento della fabbrica in cui è nata la Fiat.



«A Mirafiori bisogna produrre almeno 200mila vetture all'anno affinché possa sostenersi» spiega **Gianmarco Giorda**, direttore generale di **Anfia** (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) che partecipa al tavolo ministeriale per trovare una soluzione per risollevare la produzione. «E' necessario produrre un nuovo modello che permetta di aumentare i volumi» sottolinea Giorda. Appena qualche giorno fa si è parlato del marchio cinese **Leapmotor**, dal 2023 posseduto al 20% da Stellantis,



## / I più letti



NOVITÀ IN LIBRERIA

**Juventus Segreta: ecco chi ha fatto cacciare Andrea Agnelli...**



AUTOMOTIVE

**Un altro costruttore in Italia? "Ecco perché è uno scontro Fiat-Toyota"**



**La vignetta del giorno - 20 febbraio 2024**



IL SIMBOLO DI UN'EPOCA

**La Fiat Spiaggina di Gianni Agnelli ha un nuovo proprietario: ecco a quanto è stata aggiudicata all'asta**

che potrebbe avviare la produzione di **150mila utilitarie low cost** cinesi nello storica fabbrica di Mirafiori.

Per approfondire leggi anche:



«Tavares guadagna come 12mila operai al mese. Ora Lo Russo chiami Elkann»

Il presidente generale Fiom critica la super retribuzione del ceo di Stellantis e attacca il sindaco che risponde: «Sono sorpreso»

«Sappiamo che il governo sta cercando di attirare un secondo produttore, ed è giusto aprire i mercati» commenta il direttore di **Anfia** che si dice speranzoso in una ripresa delle vendite delle auto elettriche. «Chi vuole comprare un'auto elettrica sta attendendo gli incentivi all'acquisto che dovrebbero arrivare a marzo. Una volta che saranno in vigore ci attendiamo un rimbalzo positivo nelle vendite». «Certo - aggiunge Giorda - per l'Europa non fa ben sperare il fatto che in **Germania gli incentivi siano stati tolti a gennaio**, quando invece sono necessari per accompagnare la transizione elettrica imposta dalla Comunità europea».

Per approfondire leggi anche:



Mirafiori fa la cavia sul modello cinese

Leggi il commento del direttore Beppe Fossati

Il calo produttivo a Mirafiori ha un riverbero importante su tutta la **filiera dell'automotive** torinese e italiana quanto mai in crisi a seguito della transizione "green". «Nel tavolo ministeriale stiamo discutendo un piano di sostegno al settore della componentistica per aiutare le aziende a essere più forti e a trovare sbocchi anche in ambiti diversi da quelli dell'auto».



Gianmarco Giorda, direttore generale **Anfia**

TAG **STELLANTIS**, **MIRAFIORI**, **ANFIA**



/ In primo piano



Arrivano 22 mini-bus elettrici, e nel 2025 torna la linea Star 2



Ecco quante auto produrrà Mirafiori quest'anno. Numeri da brivido...



Orti abusivi cinesi sullo Stura, il Comune studia lo sgombero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



## Anfia, nel 2023 cala a -13,7 mld il saldo import-export del settore automotive in Italia

condividi l'articolo



Nei primi undici mesi del 2023, l'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+43,5% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +57,4% e +41,6%). Anche l'export in valore risulta in aumento rispetto a quello dei primi undici mesi del 2022, +30,7%, grazie sia alle autovetture esportate (+28,9%) che al valore dei veicoli industriali, il quale, dopo essere stato in calo nel primo trimestre dell'anno, nel cumulato gennaio-novembre incrementa del 36,0%. Il saldo è negativo per circa 13,7 miliardi di euro per le autovetture e positivo di circa 1,73 miliardi per i veicoli industriali, mentre nel 2022 il saldo complessivo era negativo per circa 7 miliardi. È quanto emerge da un focus dall'Area Studi e Statistiche di [Anfia](#).

**Mentre l'import di autoveicoli** ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,6% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nei primi undici mesi del 2023, il 62,5% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (20,3%), seguiti da Giappone (3,6%) e Cina (2,1%). «Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, crescono sia l'import, dell'8,4% che l'export, +7,9%, con un saldo positivo di circa 5,3 miliardi di euro (era di 5,0 milioni nello stesso periodo del 2022). L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import ed il 79,6% del valore dell'export», evidenzia lo studio [Anfia](#). Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,5% di parti e componenti (in valore), mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,1% del totale.

### ECONOMIA



#### IL BILANCIO

**Mercedes Group, ricavi 2023 a 153,2 miliardi euro (+2%). Utile prima interessi e imposte scende del 4% a 19,7 miliardi**



#### LA FRENATA

**Referendum stoppa espansione Tesla in Germania. No dei cittadini di Gruenheide all'ampliamento di una fabbrica**



#### LA NOVITA'

**MG raddoppia in Europa con il brand elettrico premium IM. Debutto a Salone Ginevra per la berlina L6 con autonomia 800 km**

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)

TELEBORSA

 Pubblicato il 26/02/2024  
 Ultima modifica il 26/02/2024 alle ore 11:55

cerca un titolo



Nel 2023, il mercato dei **veicoli commerciali leggeri**, nell'UE-EFTA-UK, si attesta a 1.872mila unità e registra una crescita del 15,6% rispetto al FY 2022. Il mercato degli **autocarri** con ptt superiore a 3.500 kg conta 412mila nuove registrazioni, in aumento del 16,3% rispetto al FY 2022.

Analizzando il mercato degli autocarri per segmento, gli autocarri pesanti (ptt =16.000 kg), con 344mila unità vendute registrano una variazione positiva del 15,1% se confrontato con lo stesso periodo gen-dic 2022. Gli **autobus** con ptt superiore a 3.500 kg sono quasi 40mila unità, in aumento del 21,6% rispetto al FY 2022. Sono alcuni dei numeri contenuti all'interno del rapporto annuale di Anfia sul settore dei VCL, autocarri e autobus in Ue-Efta-UK.

Il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** (VCL), che include van, furgoni, pick-up e autocarri piccoli, ha registrato nell'area UE-EFTA-UK 1.872.477 nuove immatricolazioni nel 2023, in crescita del 15,6% sui volumi dell'anno precedente che aveva registrato 1.620.329 nuove targhe. In tutti i major markets europei si registrano aumenti, +8,9% in Francia, +12,1% in Germania, +21% nel Regno Unito e, a seguire, la Spagna con una crescita del 22%. L'Italia è il major market che registra la crescita più alta rispetto al 2022, con una variazione positiva del 22,7%.

Le nazioni con maggior numero di immatricolazioni sono la **Francia** con 378.040 nuove targhe (20,2% del mercato), seguita dal Regno Unito con 343.361 immatricolazioni (quota 18,3%), dalla **Germania** 259.376 (quota 13,9%). Al quarto posto l'Italia con 195.618 nuove targhe ed il 10,4% di quota di mercato e al quinto posto la **Spagna** con 146.142 immatricolazioni (quota 7,8%). I primi 5 Top Market detengono insieme il 70,6% del mercato (1.322.537 immatricolazioni), lasciando il restante 29,4% (549.940 immatricolazioni) agli altri 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK.

Le vendite di **autocarri medi-pesanti** nel periodo 2023 totalizzano **411.652 immatricolazioni**, con un aumento del 16,3% rispetto alle 353.872 immatricolazioni del 2022. Il maggior numero di immatricolazioni si registra in Germania con 94.820 nuovi libretti (e una quota di mercato del 23%), a seguire il Regno Unito con 53.271 (quota 12,9%), Francia con 49.613 (quota 12,1%), Polonia con 35.472 (quota 8,6%) ed in 5° posizione la Spagna (che supera di

## LEGGI ANCHE

10/01/2024



**Veicoli Industriali, Unrae:**  
-28,5% a dicembre

09/01/2024

**Gruppo Volkswagen,**  
consegne in aumento del 12%  
nel 2023

01/02/2024

**Iveco, Hyundai fornirà**  
veicolo commerciale leggero  
elettrico in Europa

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

26/02/2024

**MCC, Fondo garanzia porta a**  
5 milioni copertura massima  
imprese

26/02/2024

**Piazza Affari: brillante**  
l'andamento di Iveco

26/02/2024

**Piazza Affari: si concentrano**  
le vendite su Moncler

26/02/2024

**Piazza Affari: andamento**  
rialzista per Intercos

poche unità l'Italia rispetto all'anno precedente) con 28.685 nuove immatricolazioni ed una quota di mercato del 7%. I primi 5 Top Market detengono il 63,6% del mercato (261.861 immatricolazioni) mentre i restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK il 36,4% (149.791 immatricolazioni).

Nel 2023 le vendite di **autobus nuovi** con ppt >3500 kg registrano una crescita del 21,6%, con 39.344 veicoli immatricolati; nello stesso periodo del 2022 erano 32.367 unità. La Francia con le sue 6.125 immatricolazioni registra una crescita del 4,1% (con una quota di mercato del 15,6%). A seguire il **Regno Unito**, con una crescita del 29,6% raggiunge le 5.513 unità (quota 14%), poi la Germania in aumento del 12,5% e 5.493 immatricolazioni (quota 14%). L'Italia, quarto paese per immatricolazioni del comparto, cresce del 56,2% con 5.119 unità (quota 13%). Anche la Spagna registra la medesima crescita percentuale dell'Italia, con 3.679 unità immatricolate ed una market share de 9,4% dell'intero mercato. I primi 5 Markets con 25.929 unità detengono il 65,9% del mercato mentre le restanti 13.415 immatricolazioni (quota 34,1%) sono state registrate nei restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK.

Servizio a cura di **teleborsa**

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

**Casa**

Calcola le rate del mutuo

**Auto**

Quale automobile posso permettermi?

**Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

**Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

## LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)



26 febbraio 2024 - 12.00

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nel 2023, il mercato dei **veicoli commerciali leggeri**, nell'UE-EFTA-UK, si attesta a 1.872mila unità e registra una crescita del 15,6% rispetto al FY 2022. Il mercato degli **autocarri** con ptt superiore a 3.500 kg conta 412mila nuove registrazioni, in aumento del 16,3% rispetto al FY 2022. Analizzando il mercato degli autocarri per segmento, gli autocarri pesanti (ptt =16.000 kg), con 344mila unità vendute registrano una variazione positiva del 15,1% se confrontato con lo stesso periodo gen-dic 2022. Gli **autobus** con ptt superiore a 3.500 kg sono quasi 40mila unità, in aumento del 21,6% rispetto al FY 2022. Sono alcuni dei numeri contenuti all'interno del rapporto annuale di **Anfia** sul settore dei VCL, autocarri e autobus in Ue-Efta-UK.

Il **mercato dei veicoli commerciali leggeri (VCL)**, che include van, furgoni, pick-up e autocarri piccoli, ha registrato nell'area UE-EFTA-UK 1.872.477 nuove immatricolazioni nel 2023, in crescita del 15,6% sui volumi dell'anno precedente che aveva registrato 1.620.329 nuove targhe. In tutti i major markets europei si registrano aumenti, +8,9% in Francia, +12,1% in Germania, +21% nel Regno Unito e, a seguire, la Spagna con una crescita del 22%. L'Italia è il major market che registra la crescita più alta rispetto al 2022, con una variazione positiva del 22,7%.

Le nazioni con maggior numero di immatricolazioni sono la **Francia** con 378.040 nuove targhe (20,2% del mercato), seguita dal Regno Unito con

### Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	39.132	+0,16%
FTSE 100	7.684	-0,30%
FTSE MIB	32.611	-0,28%
Germany DAX	17.422	+0,02%
Hang Seng Index*	16.725,86	-0,10%
Nasdaq	15.997	INV.
Nikkei 225*	39.210,00	+2,39%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

343.361 immatricolazioni (quota 18,3%), dalla Germania 259.376 (quota 13,9%).

Al quarto posto l'Italia con 195.618 nuove targhe ed il 10,4% di quota di mercato e al quinto posto la Spagna con 146.142 immatricolazioni (quota 7,8%). I primi 5 Top Market detengono insieme il 70,6% del mercato (1.322.537 immatricolazioni), lasciando il restante 29,4% (549.940 immatricolazioni) agli altri 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK.

Le vendite di autocarri medi-pesanti nel periodo 2023 totalizzano **411.652 immatricolazioni**, con un aumento del 16,3% rispetto alle 353.872 immatricolazioni del 2022. Il maggior numero di immatricolazioni si registra in Germania con 94.820 nuovi libretti (e una quota di mercato del 23%), a seguire il Regno Unito con 53.271 (quota 12,9%), Francia con 49.613 (quota 12,1%), Polonia con 35.472 (quota 8,6%) ed in 5° posizione la Spagna (che supera di poche unità l'Italia rispetto all'anno precedente) con 28.685 nuove immatricolazioni ed una quota di mercato del 7%. I primi 5 Top Market detengono il 63,6% del mercato (261.861 immatricolazioni) mentre i restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK il 36,4% (149.791 immatricolazioni).

Nel 2023 le vendite di autobus nuovi con ppt >3500 kg registrano una crescita del 21,6%, con 39.344 veicoli immatricolati; nello stesso periodo del 2022 erano 32.367 unità. La Francia con le sue 6.125 immatricolazioni registra una crescita del 4,1% (con una quota di mercato del 15,6%). A seguire il **Regno Unito**, con una crescita del 29,6% raggiunge le 5.513 unità (quota 14%), poi la Germania in aumento del 12,5% e 5.493 immatricolazioni (quota 14%). L'Italia, quarto paese per immatricolazioni del comparto, cresce del 56,2% con 5.119 unità (quota 13%). Anche la Spagna registra la medesima crescita percentuale dell'Italia, con 3.679 unità immatricolate ed una market share de 9,4% dell'intero mercato. I primi 5 Markets con 25.929 unità detengono il 65,9% del mercato mentre le restanti 13.415 immatricolazioni (quota 34,1%) sono state registrate nei restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK.

powered by **teleborsa**

#### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

## IL NETWORK

Espandi ▾



## Veicoli commerciali leggeri, nel 2023 in Europa 1,87 milioni di immatricolazioni (+15,6%)

Nel 2023, il mercato dei veicoli commerciali leggeri, nell'UE-EFTA-UK, si attesta a 1.872mila unità e registra una crescita del 15,6% rispetto al FY 2022. Il mercato degli autocarri con ptt superiore a 3.500 kg conta 412mila nuove registrazioni, in aumento del 16,3% rispetto al FY 2022. Analizzando il mercato degli autocarri per segmento, gli autocarri pesanti (ptt =16.000 kg), con 344mila unità vendute registrano una variazione positiva del 15,1% se confrontato con lo stesso periodo gen-dic 2022. Gli autobus con ptt superiore a 3.500 kg sono quasi 40mila unità, in aumento del 21,6% rispetto al FY 2022. Sono alcuni dei numeri contenuti all'interno del rapporto annuale di [Anfia](#) sul settore dei VCL, autocarri e autobus in Ue-Efta-UK. Il mercato dei veicoli commerciali leggeri (VCL), che include van, furgoni, pick-up e autocarri piccoli, ha registrato nell'area UE-EFTA-UK 1.872.477 nuove immatricolazioni nel 2023, in crescita del 15,6% sui volumi dell'anno precedente che aveva registrato 1.620.329 nuove targhe. In tutti i major markets europei si registrano aumenti, +8,9% in Francia, +12,1% in Germania, +21% nel Regno Unito e, a seguire, la Spagna con una crescita del 22%. L'Italia è il major market che registra la crescita più alta rispetto al 2022, con una variazione positiva del 22,7%. Le nazioni con maggior numero di immatricolazioni sono la Francia con 378.040 nuove targhe (20,2% del mercato), seguita dal Regno Unito con 343.361 immatricolazioni (quota 18,3%), dalla Germania 259.376 (quota 13,9%). Al quarto posto l'Italia con 195.618 nuove targhe ed il 10,4% di quota di mercato e al quinto posto la Spagna con 146.142 immatricolazioni (quota 7,8%). I primi 5 Top Market detengono insieme il 70,6% del mercato (1.322.537 immatricolazioni), lasciando il restante 29,4% (549.940 immatricolazioni) agli altri 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK. Le vendite di autocarri medi-pesanti nel periodo 2023 totalizzano 411.652 immatricolazioni, con un aumento del 16,3% rispetto alle 353.872 immatricolazioni del 2022. Il maggior numero di immatricolazioni si registra in Germania con 94.820 nuovi libretti (e una quota di mercato del 23%), a seguire il Regno Unito con 53.271 (quota 12,9%), Francia con 49.613 (quota 12,1%), Polonia con 35.472 (quota 8,6%) ed in 5° posizione la Spagna (che supera di poche unità l'Italia rispetto all'anno precedente) con 28.685 nuove immatricolazioni ed una quota di mercato del 7%. I primi 5 Top Market detengono il 63,6% del mercato (261.861 immatricolazioni) mentre i restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK il 36,4% (149.791 immatricolazioni). Nel 2023 le vendite di autobus nuovi con ptt >3500 kg registrano una crescita del 21,6%, con 39.344 veicoli immatricolati; nello stesso periodo del 2022 erano 32.367 unità. La Francia con le sue 6.125 immatricolazioni registra una crescita del 4,1% (con una quota di mercato del 15,6%). A seguire il Regno Unito, con una crescita del 29,6% raggiunge le 5.513 unità (quota 14%), poi la Germania in aumento del 12,5% e 5.493 immatricolazioni (quota 14%). L'Italia, quarto paese per immatricolazioni del comparto, cresce del 56,2% con 5.119 unità (quota 13%). Anche la Spagna registra la medesima crescita percentuale dell'Italia, con 3.679 unità immatricolate ed una market share de 9,4% dell'intero mercato. I primi 5 Markets con 25.929 unità detengono il 65,9% del mercato mentre le restanti 13.415 immatricolazioni (quota 34,1%) sono state registrate nei restanti 25 paesi dell'area UE-EFTA-UK.



Chi siamo Contattaci Abbonati alla rivista Iscriviti alla newsletter



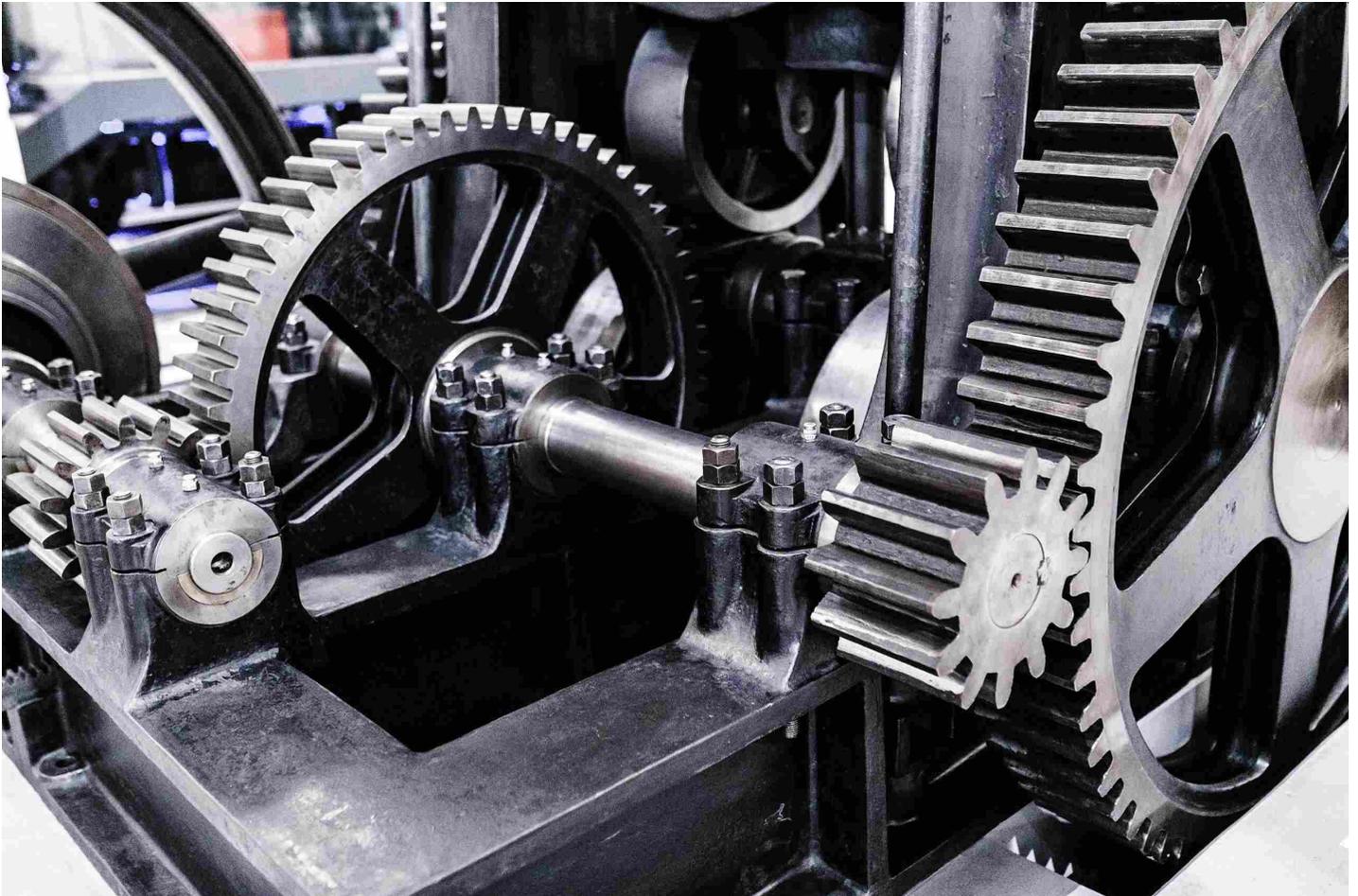
Home » MEC SPE volano del manifatturiero: oltre 2.000 aziende a Bologna

IN PRIMO PIANO

# MECSPE volano del manifatturiero: oltre 2.000 aziende a Bologna

Condividi

26 Febbraio 2024 *Andrea Malambri*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Dal 6 all'8 marzo la 22ª edizione di MEC SPE proporrà il suo ricco programma di convegni, incontri e approfondimenti, con un particolare focus sul

nuovo Piano Transizione 5.0

Torna a Bologna **MECSPE**, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria **manifatturiera** organizzata da **Senaf**, **punto di riferimento del settore e occasione d'incontro tra tecnologie di produzione e filiere industriali**.

**Dal 6 all'8 marzo**, i padiglioni di BolognaFiere vedranno la partecipazione di **ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92mila mq di superficie fieristica con 13 Saloni tematici, 18 iniziative speciali** e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica.

La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte **PNRR** e sul nuovo **Piano Transizione 5.0**, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'**evento inaugurale** della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del **MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made In Italy**, i dati del nuovo **Osservatorio MECSPE** sull'industria manifatturiera italiana.

## MECSPE LAB: la nuova anima della fiera dà spazio all'innovazione

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva **MECSPE LAB – Spazio Innovazione**, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'**integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0**.

Un'occasione imperdibile per **i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro** le nuove sfide che sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le **potenzialità dei nuovi impieghi** nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.



Tra i protagonisti di quest'anno di **MECSPE LAB – Spazio Innovazione** vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca **UNIBOAT**. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di **un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili**, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica.

Oltre a ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della **Formula SAE** l'evento educational organizzato annualmente da **ANFIA** in collaborazione con

Università di Bologna, [More Modena Racing](#), [Unibo Motorsport](#) e [Race Up](#) di Padova.

## La formazione come collante per l'industria

Il tema della [formazione](#) avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria. Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati **Unioncamere che evidenziano la difficoltà del reperimento delle risorse**; nel 2023, infatti, il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati ITS, un numero estremamente basso rispetto alla domanda dell'industria di circa **47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanica**.

Tra le iniziative dedicate alla formazione torna [MECSPE Young&Career](#), un percorso che offre ai giovani visitatori l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

«MECSPE è un vero e proprio catalizzatore per un cambiamento significativo e positivo in tutto il settore manifatturiero – commenta **Maruska Sabato, Project Manager di MECSPE** -. La fiera rappresenta un crocevia fondamentale per il confronto e lo scambio di idee tra imprese, istituzioni e giovani. Di fronte alla crescente richiesta di competenze specializzate nel settore, MECSPE diventa una piattaforma indispensabile per orientare i giovani verso carriere innovative e gratificanti nell'industria. Daremo inoltre ampio spazio al tema degli incentivi: la presenza del MIMIT quest'anno è un segnale di grande importanza, reso ancora più attuale dall'imminente attuazione del Piano Transizione 5.0, sul quale intendiamo concentrarci per fornire alle aziende tutti gli spunti necessari per accompagnarle in questa nuova fase di sviluppo.»

## PNRR e Competence Center: MECSPE ospita il MIMIT

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'[Area Competence Center](#), dove avrà luogo l'incontro tra la community di MECSPE e i Competence Center, che proporranno attività di **orientamento, formazione e progetti innovativi** in ambito Industria 4.0. Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli **otto Competence Center nazionali con la partecipazione del MIMIT**, sarà arricchito da una programmazione di **eventi formativi per le PMI**.



## Transizione energetica e sostenibilità

Due in particolare saranno i convegni di respiro internazionale su temi attuali per il settore industriale che anche quest'anno MEC SPE ospiterà. Per la seconda volta, infatti, avrà luogo il **Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive**, dedicato alla **transizione energetica verso cui si sta muovendo l'industria automobilistica**. Un convegno che si pone l'obiettivo di fornire all'intera filiera automotive una visione macroeconomica e tecnologica del settore, anche attraverso testimonianze di esperti e presentazioni di casi di successo.

Seconda edizione anche per l'**Aluminium Energy Summit**, organizzato da **Metef**, la **fiera internazionale per la filiera dell'alluminio**. Obiettivo del summit sarà quello di fare il punto sui contributi concreti e le soluzioni tecnologiche che l'industria dell'alluminio può attivare per raggiungere gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione.

Infine, il **Percorso Obiettivo Sostenibilità** premierà anche quest'anno le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili.

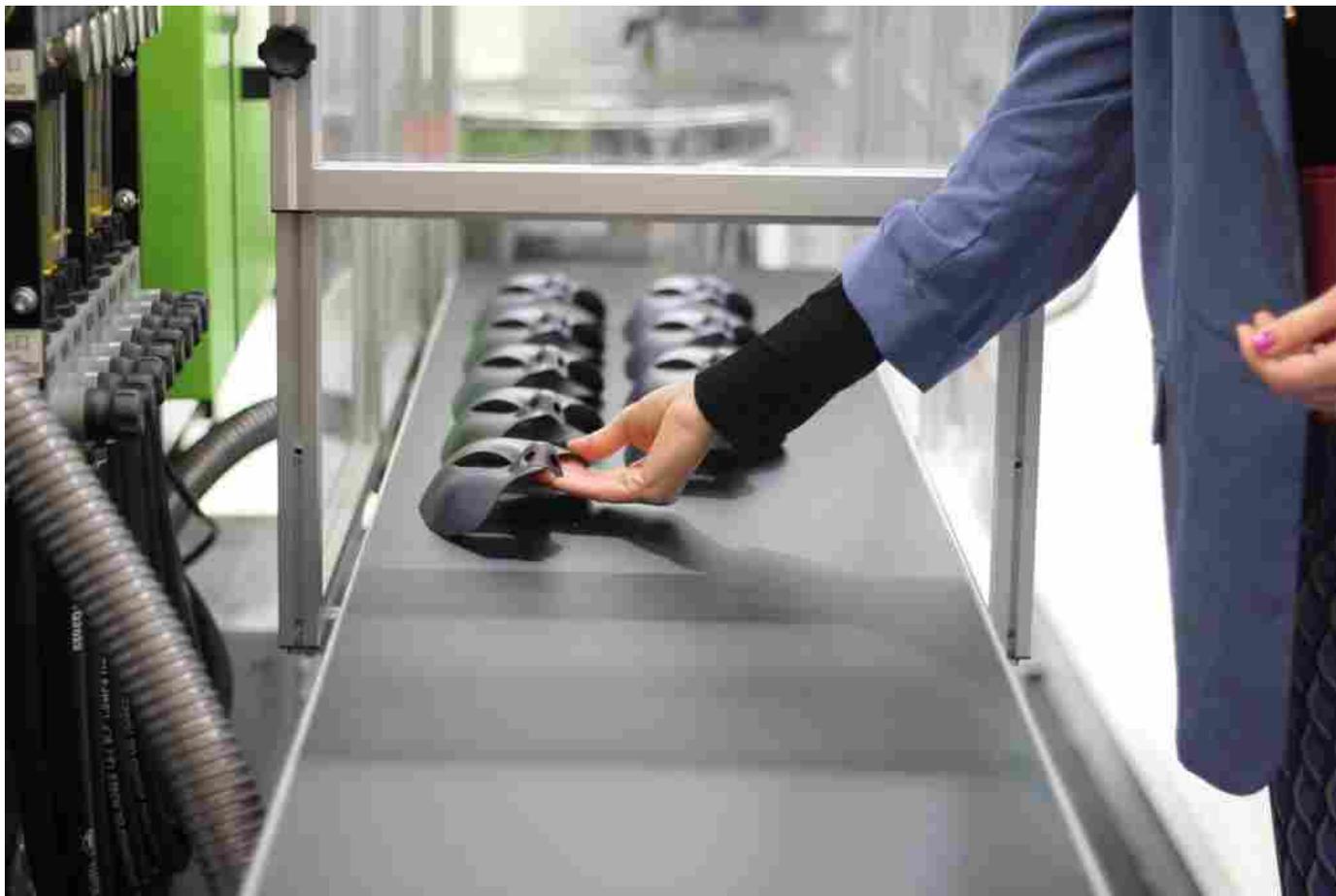
## Un palinsesto ricco di eventi

Tante altre iniziative animeranno i tre giorni della manifestazione, che ogni anno si impegna a lasciare un'impronta costruttiva per tutti gli attori dell'industria, spianando la strada verso un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, innovativo e umano-centrico.

Tra le novità, **Piazza Stampa** mette in luce la stretta sinergia tra aziende internazionali e studenti universitari, che hanno collaborato alla realizzazione di un oggetto in polimeri da fonti rinnovabili che verrà prodotto e distribuito in fiera.

La **Piazza Progettazione e Design** per questa edizione è dedicata ai produttori italiani di materiali per il lusso, mentre la **Piazza TMP** ospita i suoi associati, produttori e trasformatori di tutto ciò che è relativo al mondo delle materie plastiche, e darà voce alle attività rivolte ai giovani e alle scuole, alla **sostenibilità** e allo smascheramento del **greenwashing**, con finalità di informazione e formazione tecnica.

In linea con le necessità di innovazione espresse dal mercato, la **Start up Factory**, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico, che potranno presentarsi a una vasta audience proveniente dall'industria manifatturiera.



Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da MEC SPE che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera: **Confartigianato**, **ANFIA**, **ASCOMUT**, **CNA Produzione**, e **AIDAM**, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato.

## I numeri di MEC SPE BOLOGNA 2024

**59.845** visitatori professionali (edizione 2023), **92.000** mq di superficie espositiva, oltre **2.000** aziende presenti, **2.000** mq di **MEC SPE LAB – Spazio Innovazione**, **18** iniziative speciali, **72** convegni.

Tag: [news mecspe 2024](#)

Edicola web

Arcom



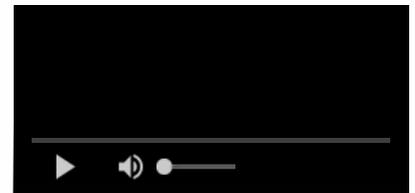
MENU

PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

✉ f 📺 in 🐦 🔍

CAR SERVICE by PNEUSNEWS



## Evento online “L’auto tra noleggio, leasing e sharing. Le nuove frontiere della mobilità”



Auto: le scelte degli italiani. Il noleggio convince sempre di più gli italiani. In un clima di incertezza sulle motorizzazioni da scegliere, infatti, gli automobilisti del Bel Paese sono sempre più inclini a una “prova” della vettura tramite noleggio, avvicinandosi gradualmente anche ai servizi in abbonamento. Dalle flotte aziendali alle scelte dei privati il noleggio continua a crescere.

I dati mostrano come il noleggio a lungo termine ha registrato un deciso +47% di immatricolazioni nei primi 6 mesi del 2023, con una flotta circolante che ha superato 1 milione e 300mila veicoli, arrivando a rappresentare il 25% dell’intero volume di immatricolazioni in Italia mentre nel canale dei privati sono state raggiunte le 163mila unità. Ma oltre al noleggio quali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

altre soluzioni sono disponibili? Dal leasing al car sharing come si muovono gli italiani?

L'evento, a cura di Massimo De Donato, giornalista e conduttore dei programmi Smart Car e Strade e Motori di Radio 24, si pone l'obiettivo di analizzare questa tendenza della mobilità italiana e approfondire un tema di forte interesse tra gli ascoltatori. Strettamente legato al tema del noleggio – e più in generale dell'utilizzo dell'auto – c'è poi quello dei dati, ed in particolare della gestione delle migliaia di informazioni che genera un'auto in movimento: informazioni preziose per i costruttori ma anche per i gestori dei servizi di mobilità.

A partecipare alla discussione sono stati invitati: Michele Bertoncello, Partner McKinsey & Company, Luca Cantoni – Ceo Horizon, Andrea Cardinali – Direttore Generale Unrae, Nicola De Mattia – Ceo Targa Telematics, Alberto Viano – Presidente Aniasa, Fabrizia Vigo – Responsabile Area Relazioni Istituzionali [Anfia](#).

L'evento si terrà in forma digitale e potrà essere seguito gratuitamente previa registrazione su <https://virtualevent.ilsole24ore.com/auto-noleggio-leasing-sharing/> e sul canale digitale di Radio 24, Radio 24 +1. Per informazioni: [iniziativespeciali@radio24.it](mailto:iniziativespeciali@radio24.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Altri articoli che potrebbero interessarti



Veicoli in noleggio a lungo termine oltre quota 1 milione

12 Febbraio 2020



Il boom del noleggio a lungo termine a privati: costi fissi e "tutto incluso" il successo della formula

12 Giugno 2018



Febbraio positivo a doppia cifra (+13,2%), ma gli acquisti delle famiglie sono fermi

4 Marzo 2015

## Mirafiori, "Con meno di 200mila auto chiude"

La crisi dell'auto

Mirafiori, "Con meno di 200mila auto chiude"

La Cgil risponde alle parole di Tavares. Intanto, il colosso dei noleggi acquista 500mila veicoli Stellantis

26 Febbraio 2024 - 19:10

Mirafiori fa la cavia sul modello cinese

Il futuro della Fiat, o per meglio dire di Mirafiori che di quel marchio è il simbolo, continua a tenere banco nelle discussioni politiche e non solo. Non

sono bastate le dichiarazioni dei giorni scorsi, con l'impegno del Gruppo perché "Torino resti la casa della 500" e l'ipotesi di riprendere la produzione a gran ritmo. I sindacati hanno tracciato una linea, stabilito un numero sotto il quale Mirafiori non ha futuro.

Una piccola Alfa Romeo per lo storico stabilimento: così la immaginano i designer

Ne ha parlato di nuovo Giorgio Airaudò, segretario generale della Cgil Piemonte, a margine di un incontro con il presidente della Regione, Alberto Cirio, su sanità e liste d'attesa. Quale futuro per Mirafiori? E come vede l'idea di un secondo produttore, magari i cinesi della Leapmotor che di Stellantis sono "soci"?

Crolla la produzione rispetto al 2023 ma il direttore generale dell'Anfia spera in un rimbalzo delle vendite con gli incentivi

"Noi crediamo che le richieste debbano essere quelle dei sindacati e di quelle unitarie dei metalmeccanici" ha detto Airaudò. "A partire dalle 200mila vetture per Mirafiori, sotto questa soglia Mirafiori non ha un futuro. Non c'è pregiudizio su nessun tipo di prodotto, sia garantito da Stellantis con i suoi 14 marchi, sia di un eventuale arrivo di altri produttori, viste le abbondanti aree dismesse".

Stellantis non annuncia nuovi modelli e intanto l'Algeria corteggia l'indotto ex Fiat

Quindi, che sia Stellantis o Leapmotor o magari la Toyota che il governo Meloni sta cercando di convincere a investire in Italia, non ha importanza. "La cosa importante è che chi viene a produrre non faccia 'fabbriche cacciavite' e che i componenti possano essere prodotti e valorizzati dall'industria piemontese" aggiunge Airaudò.

Il colloquio con Giuseppe Sabella di Okinova su produzione, l'arrivo di Toyota e il piano green di John Elkann

"Vogliamo produrre di più" era già stato detto, tanto dai rappresentanti Stellantis all'incontro con la politica della scorsa settimana, quanto dal ceo stesso, Carlos Tavares. Al momento, Mirafiori è in cassa integrazione a causa di un calo degli ordini della 500 elettrica, ma la speranza è che con gli incentivi in arrivo "possa vendere di più". E dunque consentire di aumentare la produzione.

Le rivelazioni del ceo Olivier Francois: la prima l'11 luglio, poi un modello ogni anno

Sul fronte mercato, d'altra parte, Stellantis sta seguendo nuove rotte per aumentare vendite e produzione. E' stato infatti annunciato oggi che Ayvens, azienda che opera nella gestione delle flotte e del leasing a lungo termine, acquisterà 500mila veicoli di Stellantis. Le consegne inizieranno nel primo semestre 2024 e proseguiranno per tutto l'anno. I brand coinvolti sono Alfa Romeo, Citroën, Ds Automobiles, Fiat, Jeep, Lancia, Opel, Peugeot e Vauxhall, ma potranno aumentare fino a coprire l'intero portfolio Stellantis. L'acquisto da parte delle affiliate di tutta Europa includerà un'ampia gamma di segmenti, dalle city car ai SUV oltre a furgoni e minivan (compresi quelli a 7 e 9 posti), con molte tipologie di motorizzazione, inclusi i veicoli elettrici a batteria.

Ayvens -15.700 dipendenti in 42 Paesi, 3,4 milioni di vetture e la più grande flotta di veicoli elettrici multi-brand al mondo - è stata creata a maggio 2023 quando Ald Automotive ha acquisito LeasePlan, una delle società leader al mondo per la gestione flotte e per la mobilità.

Tag



SCENARI MECSPE 2024

59.845

VISITATORI  
PROFESSIONALI  
(EDIZIONE  
2023)

92.000

MQ DI SUPERFICIE  
ESPOSITIVA

18

INIZIATIVE  
SPECIALI

2.000

OLTRE  
AZIENDE  
PRESENTI

2.000

MQ DI MECSPE  
LAB - SPAZIO  
INNOVAZIONE

72

CONVEGNI

**I NUMERI  
DI MECSPE  
BOLOGNA  
2024**

# PRONTI, PARTENZA, VIA!

TORNA A BOLOGNA LA 22<sup>a</sup> EDIZIONE DI MECSPE, PRINCIPALE FIERA DEDICATA ALLE INNOVAZIONI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ORGANIZZATA DA SENAF, PUNTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE E OCCASIONE D'INCONTRO TRA TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E FILIERE INDUSTRIALI

a cura della redazione

Dal 6 all'8 marzo, i padiglioni di BolognaFiere vedranno la partecipazione di ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92.000 mq di superficie fieristica, con 13 Saloni tematici, 18 iniziative speciali e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica.

La nuova edizione di MECSPE dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte PNRR e sul nuovo Piano Transizione 5.0, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione

e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'evento inaugurale della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made In Italy, i dati del nuovo Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera italiana.

## MECSPE LAB: NUOVA ANIMA DELLA FIERA

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva MECSPE LAB - Spazio Innovazione, che sarà il punto

MARZO  
2024

## IL TEMA DELLA FORMAZIONE AVRÀ UN RUOLO CENTRALE ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE

di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0. Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che sta affrontando il settore.

In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei

processi di produzione. Tra i protagonisti di quest'anno di MECSPE LAB Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca UNIBOAT. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Oltre a ciò, si riconferma

l'esposizione dei prototipi della FormulaSAE l'evento educational organizzato annualmente da ANFIA in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

### FORMAZIONE COME COLLANTE PER L'INDUSTRIA

Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria.

Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati Unioncamere, che evidenziano la difficoltà di

linea con le necessità di innovazione espresse dal mercato, la Start up Factory, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico, che potranno presentarsi a una vasta audience proveniente dall'industria manifatturiera.

Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da MECSPE che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera: Confindustria, ANFIA, ASCOMUT, CNA Produzione, e AIDAM, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato. ✕

AUTOMAZIONE  
APPLICATA **AUTOMOTIVE**



# SULLA STRADA DELL'AUTOMOTIVE C'E L'AI

70

automazione industriale 320

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

MARZO  
2024

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA A CAR DESIGN, CONTROLLO DI PROCESSO E VEICOLI SOFTWARE DEFINITED: ECCO I DRIVER DI UN CAMBIAMENTO PROFONDO DELL'INTERA FILIERA DELL'AUTOMOTIVE

Valeria De Domenico

Il mondo dell'Automotive è in fermento. Le grandi sfide degli ultimi anni, la transizione verso una mobilità sostenibile, decarbonizzazione ed elettrificazione, la stessa digitalizzazione dei processi produttivi, con l'introduzione di Virtual e Augmented Reality, Digital Twin, IIoT, vengono oggi rilanciate, alla luce delle incredibili possibilità aperte dall'Intelligenza Artificiale, applicata ai sistemi di controllo e gestione di tutta la catena del valore.

Non è un caso se Leonardo, uno dei quattro più potenti supercomputer al mondo, ha trovato dimora proprio nel cuore della Motor Valley, a Bologna, all'interno del Big

Data Technopole, guadagnando all'Emilia Romagna il nuovo appellativo di Data Valley d'Europa. I sistemi basati su AI hanno, infatti, bisogno di una potenza di calcolo enorme. È questo che consente loro di compiere quelle che sembrano magie: riprodurre il linguaggio umano, costruire mondi virtuali che si sviluppano secondo le dinamiche di quelli reali, prevedere l'evoluzione di un trend, simulare al dettaglio i comportamenti di strutture complesse che ancora non esistono, immaginare il futuro e rappresentarlo. Processi basati su calcoli matematici e valutazioni statistiche che, se opportunamente sfruttati, possono decisamente fare la differenza. Nell'industria automobilistica in particolare, le nuove tecnologie stanno portando a definitivo compimento la metamorfosi già in corso del prodotto stesso, ovvero il veicolo su ruote. Quest'ultimo somiglia sempre più

71

## AUTOMAZIONE APPLICATA **AUTOMOTIVE**

a un enorme dispositivo digitale connesso in rete, capace quindi di condividere dati che riguardano lo stesso veicolo, i passeggeri e l'ambiente circostante, di prevenire guasti, di calcolare pericoli e di suggerire soluzioni al conducente. Al momento ci si ferma qui, ma è inutile negare che presto le automobili saranno perfettamente in grado, in caso di necessità, di prendere in mano la situazione e assumere il controllo dei comandi.

### IL TREND DEI VEICOLI SOFTWARE DEFINITED

Intanto, non si fa che parlare di veicoli software defined. E la prima conseguenza per la filiera è stato l'avvento di nuovi attori, provenienti dal mondo del Ict, che ha generato un'iniziale confusione, ma che sta adesso innescando meccanismi di competitività interessanti. Il primo fu Google con il suo Android Automotive. Le notizie che arrivano in queste set-

timane dalla Cina la dicono lunga sul trend in atto: da un lato, il lancio del SUV Beijing Xiaomi SU7, del noto produttore di smartphone Xiaomi, che ha aperto una divisione automobilistica e sembra voglia mettersi in diretta competizione con Tesla, e, dall'altro l'annuncio del produttore di veicoli elettrici Nio, che ha da poco presentato il suo primo smartphone, proponendolo in prima battuta ai proprietari delle sue auto.



## LA FILIERA ITALIANA DELL'AUTO È PRONTA A SFRUTTARE L'AI

Lo spostamento di visione e approccio verso la mobilità digitale è avviato. Come lo stanno vivendo le aziende italiane del comparto automobilistico e in che modo queste tecnologie stanno fattivamente impattando sulla filiera ce lo ha raccontato Silvio Angori, Presidente Gruppo Car Design & Engineering Anfia, che ha innanzitutto rilevato l'importanza per il settore automotive delle tante start-up italiane specializzate nello sviluppo di soluzioni basate su AI.

"Nella filiera automotive l'infotainment, ad esempio, ma anche i sistemi Adas, sono applicazioni in cui è coinvolta l'AI. Del resto, è in crescita costante la domanda di veicoli connessi e tecnologie intelligenti, come il riconoscimento vocale e delle immagini. Alcune aziende stanno già utilizzando da qualche anno l'AI anche nel car design, soprattutto nell'ambito dello stile. Siamo ancora in una fase iniziale nell'uso di questi tool, che spesso, nelle realtà più grandi, le divisioni IT sono costrette a bloccare per motivi di sicurezza legati alla segretezza dei progetti. L'AI è paragonabile a un processo cognitivo che ha la capacità di mettere insieme una grande quantità di informazioni e, quindi, dare molte possibilità di scelta da sfruttare in maniera vantaggiosa, per esempio in riferimento all'HMI design, fattore chiave per ottenere un buon prodotto. In ambito car design, ci sono tool AI che permettono di creare immagini in base al risultato che si vuole ottenere. Tuttavia, non sono in grado di realizzare modelli 3D, modelli matematici virtuali, che diano un'idea delle proporzioni, del bilanciamento dei volumi e dell'equilibrio perché il computer non è in grado di mettere insieme la soluzione



Silvio Pietro Angori,  
Presidente Gruppo  
Car Design &  
Engineering Anfia  
e Ceo di Pininfarina

creativa prospettata e i vincoli da rispettare. Ad oggi, quindi, l'AI non serve propriamente per realizzare i veicoli, ma, piuttosto, per sfruttare la contaminazione e sviluppare concetti - anche e soprattutto a beneficio della customizzazione dei prodotti - che sarà poi la componente umana a scegliere e a mettere a terra. In quanto abilitatore digitale, l'AI, oltre a garantire maggiore efficienza e riduzione dei costi, può permettere ai lavoratori di concentrarsi sulla creatività, sulla risoluzione dei problemi e sulle interazioni interpersonali e consente alle aziende sia di comprendere e monitorare meglio i processi, sia di realizzare prodotti avanzati con nuove funzionalità, grazie a una profonda integrazione tra strato fisico e digitale".

Fitto il programma attivato da Anfia per supportare le associate a intercettare i trend innovativi della transizione energetica, tecnologica e digitale in corso. "Negli ultimi anni, Anfia ha organizzato per le aziende alcuni workshop dedicati alle applicazioni dell'AI in ambito automotive - l'ultimo lo scorso novembre a Bologna, nell'ambito di Futurative - e partecipa, nell'ambito di Horizon Europe, programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, a progetti europei - come SURE5.0 - per accompagnare le Pmi verso la sostenibilità, la resilienza e il paradigma Industria 5.0".

MARZO  
2024

La partnership con Qualcomm e l'acquisizione di CloudMade rafforzano la strategia software di Stellantis



Maurizio Goetz, co-founder di Speculative Design Hub presso l'Italian Institute for Future e teorizzatore dell'Imagination Design Coaching

Il fenomeno è, ad ogni modo, ampiamente documentato anche nei mercati occidentali. A cominciare da Tesla, cui a suo tempo rispose Volkswagen, con la strategia Accelerate che introduceva un modello di business basato sui dati e sugli aggiornamenti periodici forniti al cliente - con l'obiettivo di creare un parco di oltre 500.000 veicoli collegati alla rete nell'arco di pochi anni - e Renault, capo fila di un cartello di aziende francesi determinate a garantire la sovranità della Francia nel settore automobilistico, contro lo straripante dominio di Stati Uniti e Cina, con una piattaforma dal nome evocativo: Software République.

### STRATEGIA INCENTRATA SUL SOFTWARE

Poi c'è Stellantis, che nella piena convinzione che la sfida tecnologica in atto costituisca un'opportunità, soprattutto per creare legami ancora più forti con i clienti, sta sviluppando una strategia Software AI-native, allo scopo di creare

funzionalità rivoluzionarie incentrate sul cliente, per tutta la gamma prodotti. Questa strategia software si basa sulle piattaforme Stla Brain, sistema centrale digitale di controllo vettura, Stla Drive per la guida automatizzata e Stla SmartCockpit per l'interfaccia utente e l'infotainment, ideate e progettate in collaborazione con Amazon e Foxconn. Per potenziare le funzionalità delle sue piattaforme digitali, Stellantis, che riunisce, tra gli altri, i marchi Alfa Romeo, Chrysler, Citroën, Fiat, Jeep, Lancia, Maserati, Opel, Peugeot, ha stipulato un accordo di collaborazione con Qualcomm, leader nella fornitura di tecnologia wireless. L'accordo tra Stellantis e Qualcomm punta a portare a un livello superiore il rapporto conducente-veicolo nei veicoli dei 14 brand di Stellantis, sfruttando i più recenti progressi del digital chassis Snapdragon per esperienze in-vehicle intelligenti, personalizzabili e immersive, a partire dal 2024. Stellantis utilizzerà Snapdragon per potenziare

**IL VEICOLO SU RUOTE SOMIGLIA SEMPRE PIÙ A UN ENORME DISPOSITIVO DIGITALE CONNESSO IN RETE, CAPACE DI CONDIVIDERE DATI CHE RIGUARDANO LO STESSO VEICOLO, I PASSEGGERI E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

Stla SmartCockpit. Consentendo una qualità audio eccellente e comunicazioni vocali perfettamente nitide all'interno dell'abitacolo del veicolo, Snapdragon non è in grado solo di offrire una grafica touch ad alta definizione e una console dell'abitacolo a controllo vocale, ma può creare un'esperienza in-cabin totalmente immersiva. Snapdragon verrà inoltre utilizzata per potenziare Stla Brain, il sistema centrale digitale di controllo vettura di Stellantis, offrendo un nuovo livello di intelligenza digitale, aggiornamenti over-the-air che permetteranno al veicolo di evolvere in modo naturale e di migliorare nel corso del tempo, nonché funzionalità on demand e aggiornamenti istantanei sui veicoli, ad esempio le modalità di guida e l'aumento di potenza del veicolo in termini di cavalli. Esperienze personalizzate che sfruttano l'AI per adattarsi a un ampio ventaglio di preferenze del cliente e pratiche migliorate per i veicoli di proprietà, con diagnostiche e ripa-

73

AUTOMAZIONE APPLICATA **AUTOMOTIVE**

## SUPPLY CHAIN DIGITALIZZATA PER LE DUE RUOTE

In questo processo di innovazione che non è solo tecnologica, ma anche strutturale, il mondo dei veicoli a due ruote è, si sa, in prima linea. Un esempio è quello della storica casa motociclistica Ducati, che nell'immaginario degli appassionati di moto di tutto il mondo occupa un posto privilegiato. Ducati Motor Holding ha attivato da tempo un piano di innovazione digitale, nell'ambito del quale si inserisce l'accordo recentemente stipulato con Tesisquare, azienda italiana specializzata nella creazione di soluzioni digitali della Supply Chain, per un progetto innovativo con orizzonte pluriennale finalizzato a garantire la visibilità end-to-end della Supply Chain attraverso l'adozione della Tesisquare Platform.

La fase iniziale del progetto ha visto Ducati e Tesisquare impegnati nell'attivazione dei moduli Delivery Schedule e Inbound Management per la pubblicazione dei piani di consegna ai fornitori diretti, oggi circa 300, e

la gestione degli avvisi di spedizione.

Nella fase successiva è stato lanciato un pilota basato sull'utilizzo di tecnologie Rfid e IoT per consentire il monitoraggio di 2.500 mezzi della flotta di proprietà e il tracciamento in tempo reale delle moto, con enormi benefici in termini di automazione del processo di controllo delle operazioni, dalla pianificazione degli ingressi e delle uscite, alla gestione di eventuali anomalie e ritardi tramite alert proattivi.

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare il controllo della supply chain integrando in un unico portale tutti i dati necessari per la gestione degli approvvigionamenti e della logistica operativa in generale. I componenti sono seguiti dal fornitore fino all'arrivo e al caricamento presso il magazzino Ducati e oltre, perché il tracciamento prosegue in magazzino e fino alle spedizioni outbound, in Italia, ma soprattutto all'estero, dove la gestione commerciale è resa più

complicata dall'attuale situazione Internazionale.

Un secondo progetto con l'impiego di tecnologie Tesisquare riguarda l'automazione della gestione del magazzino prodotti finiti attraverso un sistema di localizzazione in Real Time delle motociclette per la vestizione finale e la spedizione al cliente.

"Quelle che sono alla base del sistema Tesisquare sono tecnologie IoT e Bluetooth Low Energy in uso in ambito logistico per il Real Time Location System", ha spiegato Massimo Crivello, Chief Business Officer di Tesisquare. "Tramite antenne passive e Tag-Beacon card attive che rilevano AoA e AoD (Angle of Arrival e Angle of Departure), si riesce a raggiungere una grande accuratezza e precisione - sino a un metro-, con latenza minima. I dati raccolti sono disponibili per la consultazione degli utenti tramite un'applicazione web. L'associazione tra moto e tag è effettuata tramite smartphone su

app mobile e la visibilità web permette di vedere in tempo reale percorsi e posizioni delle moto all'interno del magazzino. La localizzazione precisa e il controllo in tempo reale della presenza delle moto e della loro movimentazione permettono un forte miglioramento del lavoro nel magazzino, con importanti ricadute sull'organizzazione degli spazi e sui costi relativi al personale impiegato".



**Massimo Crivello,**  
Chief Business Officer  
di Tesisquare

Ducati punta alla digitalizzazione e trasparenza dell'intera catena del valore grazie alla Piattaforma Tesisquare



MARZO  
2024

## LA DIGITALIZZAZIONE HA PERMEATO ANCHE IL COMPARTO PROGETTUALE, E L'AVVENTO DEI SISTEMI BASATI SU AI SI PRESENTA COME UNA SFIDA CHE, LUNGI DALL'INTIMORIRE, PARE ANZI GALVANIZZARE I NOSTRI CREATIVI

razioni completate over-the-air per tutti i principali sistemi. Uno dei nodi cruciali sono proprio le Ota, ovvero gli aggiornamenti On-The-Air, perché se è vero che Tesla ha fatto in questo campo da apripista, è anche vero che il target di questi primi modelli iperconnessi era composto da spiriti tecnologici, amanti del digitale: adesso si tratta di sviluppare interfacce a prova

di guidatore medio e magari anche inesperto. Guida anche chi non ha mai avuto molta dimestichezza con gli smartphone, ma mentre pasticciare con un telefonino crea equivoci e meme, commettere errori mentre si è al volante, può uccidere. I fattori di sicurezza da tenere in conto sono quindi molti di più. La strategia Software di Stellantis è illustrata anche dalla recentissima acquisizione da parte della multinazionale del framework di intelligenza artificiale, dei modelli di apprendimento automatico, dei diritti di proprietà intellettuale e dei brevetti di CloudMade, sviluppatore di soluzioni automobilistiche intelligenti e innovative basate sui big data. L'acquisizione sosterrà lo sviluppo a medio termine di Stla SmartCockpit.

L'architettura del framework di CloudMade consente di massimizzare il valore dei dati utilizzando tre approcci di apprendimento: l'apprendimento personalizzato, che prevede il comportamento di un individuo in un particolare contesto; l'apprendimento della flotta, che utilizza i dati dei sensori attraverso i dispositivi per rilevare e condividere le caratteristiche del mondo reale; il cohort learning,

che combina i dati del mondo reale con i dati di gruppi di persone distinti per caratteristiche.

### AI ALLEATA DEL PROGETTISTA?

Altro segmento in cui l'Intelligenza Artificiale sta aprendo nuove strade, eccitando la fantasia di molti, è quello progettuale, punto di partenza di tutta la filiera, fino a poco tempo fa appannaggio quasi esclusivo della creatività umana e, in qualche modo, garanzia di differenziazione e qualità: l'Italian Style quando si parla di automobili è riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo. E il discorso si estende anche ai componentisti italiani, che forniscono il mercato mondiale dell'automobile con prodotti celebri per qualità, performance e flessibilità dei servizi.

La digitalizzazione ha permeato questo comparto, ovviamente, e l'avvento dei sistemi basati su AI si presenta come una sfida che, lungi dall'intimorire, pare anzi galvanizzare i nostri creativi.

Lo ha dimostrato Pininfarina, che già tre anni fa presentò Teorema, la prima auto progettata solo in VR, rovesciando la prospettiva: partire dall'esperienza di guida fatta nel metaverso per perfezionare poi il design. Come spiega bene Maurizio Goetz, co-founder di Speculative Design Hub presso l'Italian Institute for Future e teorizzatore dell'Imagination Design Coaching, l'AI non sostituisce, ma potenzia la creatività del progettista. Al centro delle riflessioni del professor Goetz la sintografia,

che è il metodo per generare sinteticamente media digitali, utilizzando l'apprendimento automatico, quindi servendosi di modelli di intelligenza artificiale text-to image. L'obiettivo di questo strumento non è quello di sostituire il lavoro del designer, ma di estenderne le possibilità esplorative, aumentando le opzioni prese in considerazione. Esso può essere usato per un allenamento immaginativo, come fonte di ispirazione generativa, per visualizzare le nuove idee, combinare i concetti in fase di pre-ideazione e ottenere un feedback visivo in tempo reale su un'idea di design su cui si sta lavorando. Avendo a disposizione quantità di dati enormi e la capacità di analizzarli in tempi brevissimi, la sintografia offre quindi la possibilità di esplorare ambiti non conosciuti e non conoscibili, identificando, ad esempio, nuovi pattern e mettendoli in relazione, oppure generando scenari futuri alternativi con i quali è possibile interagire in modo da sperimentare l'ergonomia, la funzionalità pratica di un oggetto, di un contesto o di un servizio, o ancora comunicando concetti astratti e concept di design. Tutto questo può accelerare il processo immaginativo, alimentare un dibattito critico e suggerire un'associazione inedita - tanto che qualcuno ha tirato in ballo il concetto

75

**AUTOMAZIONE APPLICATA** **AUTOMOTIVE**

di serendipità, circostanza in cui si scopre qualcosa di significativo, mentre si sta cercando altro.

**L'INDUSTRIA DELL'AUTOBOILE E I SUOI GEMELLI DIGITALI**

La possibilità di creare mondi virtuali in cui testare, monitorare e anticipare gli sviluppi di sistemi fisici complessi sta, quindi, cambiando l'industria dell'automobile. Che l'uso dei Digital Twin sia particolarmente congeniale a questo settore produttivo lo conferma lo studio condotto da Altair, azienda specializzata nella scienza computazionale e nell'intelligenza artificiale, che rivela un'elevata adozione della tecnologia Digital Twin nell'industria automobilistica e la sua prevista crescita come mezzo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. L'indagine è

stata condotta su oltre 2.000 professionisti di diversi settori e in 10 Paesi. Tra tutti gli 11 settori presi in esame, l'industria automobilistica è il secondo maggior fruitore della tecnologia Digital Twin, dietro solo al settore delle attrezzature pesanti. Tuttavia, il 76% degli intervistati del settore automobilistico ha dichiarato che le proprie aziende hanno già adottato la tecnologia Digital Twin, ma è ancora nella fase iniziale dell'adozione e sono curiosi di conoscerne i vantaggi e i casi d'uso.

In particolare, quasi tutti gli intervistati del settore automobilistico che hanno dichiarato di utilizzare questa tecnologia hanno affermato che li ha aiutati a creare prodotti e processi più sostenibili. Di fatto, le soluzioni di Digital Twin ridu-

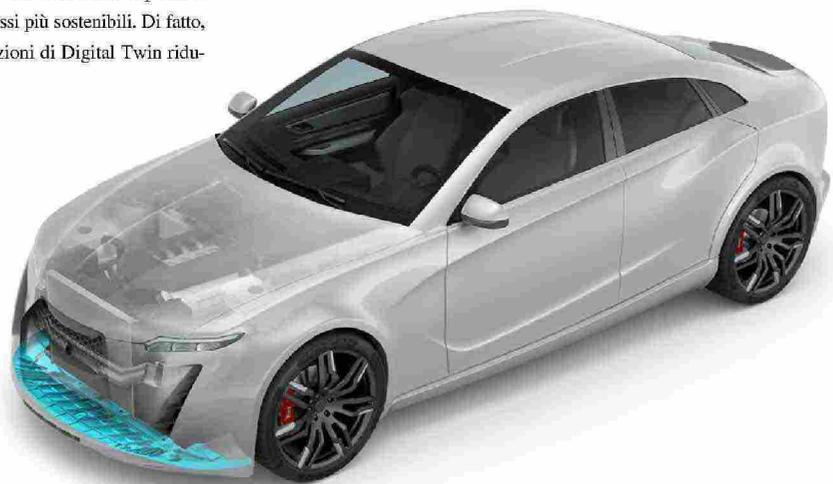
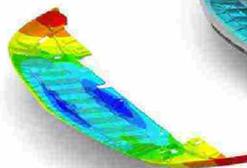
cono lo spreco di materiale, consentendo agli ingegneri di eseguire simulazioni durante il processo di progettazione e di testare le funzioni prima di passare al prototipo, riducendo così il numero di prototipi fisici necessari. Per la stessa ragione, quasi tutti gli intervistati hanno dichiarato che le soluzioni di Digital Twin facilitano lo sviluppo di nuovi prodotti, generando risparmi energetici e consentendo un uso efficiente delle risorse.

È importante notare che il 70% di coloro che utilizzano soluzioni Digital Twin ha dichiarato di aver ridotto in modo significativo i costi di manutenzione e di garanzia. Il 38% degli intervistati del settore automobilistico ha inoltre affermato di ritenere che la tecnologia Digital Twin renderà obsoleta la prototipazione fisica entro i prossimi quattro anni o poco prima.

**IL VALORE AGGIUNTO DEL DIGITAL TWIN**

Ma quali sono gli aspetti della catena del valore all'interno della filiera dell'Automotive che la digitalizzazione e in particolare i digital twin supportano più efficacemente? Ne abbiamo parlato con Maurizio Sperati - VP Global Account Management Automotive di Altair. "Se guardiamo al percorso che l'industria automobilistica ha fatto negli ultimi decenni, il focus è gravitato sostanzialmente intorno a due fattori primari: il costo e il tempo. In generale, arrivare tardi sul mercato è penalizzante. La digitalizzazione ha portato questi due focus primari al livello successivo. Un po' come accade quando si presentò il Cad di fronte al tecnografo. Solo con un effetto ancor più dirompente in termini di velocità e di scala. Il prodotto cambia con la tecnologia,

Altair Inspire e Altair HyperWorks sono strumenti per ottimizzare la progettazione dei prodotti, aumentare la collaborazione, ridurre la prototipazione fisica e il time-to-market





**Maurizio Sperati,**  
VP Global Account  
Management  
Automotive di Altair

**UNO STUDIO ALTAIR SEGNA LA GRANDE DIFFUSIONE DELLA TECNOLOGIA DIGITAL TWIN NELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA**

velocemente. In quest'ottica la digitalizzazione, inclusa la tecnologia del digital twin, offre numerosi vantaggi in diversi aspetti della catena del valore all'interno della filiera automobilistica: progettazione e sviluppo prodotto, manufacturing, manutenzione e assistenza post-vendita, gestione del ciclo di vita del prodotto". L'elettrico in questi anni ha fatto da driver tecnologico, approfittando delle nuove tecnologie di accumulo e controllo e allo stesso tempo spingendo verso la ricerca di nuove soluzioni. "Da una parte ci sono i rapidi progressi tecnologici nel campo delle batterie, dell'elettronica di potenza

e dei materiali leggeri, che stanno rendendo i veicoli elettrici sempre più competitivi. Dall'altra, la digitalizzazione può supportare lo sviluppo e la gestione delle reti di infrastrutture di ricarica: utilizzando dati e analisi, è possibile, ad esempio, identificare i luoghi ottimali per installare stazioni di ricarica, ottimizzare la distribuzione dell'energia e gestire la domanda di ricarica in modo più efficiente. Inoltre, i veicoli elettrici sono spesso dotati di tecnologie avanzate di connettività che consentono di monitorare e controllare diverse funzioni del veicolo da remoto. Altair punta ormai da anni sulla cosiddetta

'Computational Science' che, in sostanza, è il risultato della convergenza tra Simulazioni ad alta affidabilità, Gestione ottimale del HPC, Data Science (ML e AI)". Per ottimizzare la progettazione dei prodotti, aumentare la collaborazione, ridurre la prototipazione fisica e il time-to-market, Altair mette a disposizione delle aziende dell'Automotive soluzioni come Altair HyperWorks, una piattaforma multifisica di processi completi di simulazione e ottimizzazione; Altair HPCWorks, la soluzione tra le più conosciute e usate al mondo nello sviluppo di software di infrastruttura per la gestione ottimale

dei complessi sistemi di HPC: Enterprise Computing; Altair RapidMiner, la piattaforma frictionless AI che apre le porte della democratizzazione di ML e AI per la gestione dei dati. X



Per scoprire di più sulle applicazioni e il dettaglio delle soluzioni Altair, partecipa all'evento virtuale globale Future Industry, in programma il 6-7 marzo